



SUPPLEMENTO SPECIALE DEL BOLLETTINO UFFICIALE

PER LA CONSULTAZIONE DELLA SOCIETÀ REGIONALE

Iniziative legislative, regolamentari, amministrative di rilevante importanza

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 50 "Iniziativa legislativa" dello Statuto della Regione Emilia-Romagna

VIII Legislatura

N. 221

16 luglio 2008

PROGETTO DI LEGGE

D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

**RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2007**

Oggetto consiliare n. 3804

RELAZIONE

INTRODUZIONE

Il Rendiconto generale adempie innanzitutto ad una funzione di natura amministrativo-contabile di rendicontazione, funzione indispensabile e obbligatoria che afferisce all'attività finanziaria e patrimoniale svolta in un esercizio finanziario, ma assume anche un ruolo fondamentale fra gli strumenti della programmazione regionale. Infatti, per mezzo di tale documento è possibile, pur con i limiti dovuti al suo contenuto principalmente finanziario, verificare il grado di attuazione delle previsioni di bilancio e acquisire elementi conoscitivi utili per le future previsioni. In particolare, determinando i risultati di sintesi della gestione realizzata nell'esercizio finanziario, consente all'organo esecutivo di dare opportune indicazioni non solo sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente ma anche sull'andamento della gestione nel complesso e nei vari settori di attività, svolgendo una funzione di ausilio ai provvedimenti di programmazione regionale.

Tale documento rappresenta, per l'Amministrazione regionale, un obbligo istituzionale che deriva direttamente dall'articolo 68 dello Statuto e viene predisposto con cadenza annuale entro il 30 giugno. Esso illustra i risultati finali della gestione del bilancio regionale consentendo quindi di verificare la politica regionale di bilancio attraverso il confronto fra le previsioni iniziali integrate dalle variazioni intervenute nell'anno ed i risultati definitivi conseguiti, sia in termini finanziari sia in termini patrimoniali, a seguito dell'azione amministrativa. Il Rendiconto quindi assolve a funzioni importanti ed essenziali anche di natura politica. Le rilevazioni consuntive rappresentano un momento fondamentale del processo di pianificazione/controllo dell'ente pubblico. Dall'analisi e valutazione degli scostamenti fra risultati della gestione e l'attività programmata e dalla ricerca delle cause può, infatti, derivare l'esigenza di riaggiornare il processo di programmazione e migliorare quello decisionale.

Allo scopo di verificare come si siano concretamente realizzati gli obiettivi definiti dalle politiche di settore, è stato predisposto un apposito allegato al Rendiconto generale (Volume 5), "Note illustrative e rappresentazioni grafiche dell'andamento della spesa nei vari settori d'intervento". Tale allegato contiene le relazioni tecnico-politiche, che espongono un'accurata analisi economico-finanziaria dell'attività di gestione e sono state elaborate direttamente da ogni singolo Assessorato.

Al fine di consentire al Rendiconto l'esame completo della gestione trascorsa, la legge prevede che esso sia di natura finanziaria e

patrimoniale, tale da comprendere la gestione del bilancio e la gestione del patrimonio.

Il Rendiconto generale quindi si compone di due parti:

- il Conto finanziario, nel quale vengono esposte le risultanze della gestione delle entrate e delle spese;
- il Conto del patrimonio, in cui vi è dimostrazione delle attività e passività finanziarie e patrimoniali, nonché dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio.

Esso è preceduto, a norma dell'articolo 65 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, da una relazione generale illustrativa dei dati consuntivi, relativi sia al conto finanziario che al conto del patrimonio.

La relazione al Conto finanziario, in particolare, si propone di analizzare in maniera analitica i dati del conto stesso, ponendo in evidenza il significato amministrativo ed economico delle risultanze contabili.

Il Conto finanziario è costruito, ai fini della valutazione delle politiche regionali, secondo la classificazione di cui all'art. 19 per le entrate e all'art. 20 per le spese, in modo da consentire la valutazione delle risultanze di entrata e di spesa in relazione agli obiettivi stabiliti, agli indicatori di efficacia ed efficienza individuati. Esso ha la stessa struttura del Bilancio di previsione. E' quindi suddiviso, nella parte entrata, in: Titoli, Categorie ed Unità previsionali di base e, nella parte spesa, per: Aree d'intervento, Funzioni obiettivo ed Unità previsionali di base. Alle Unità previsionali di base sono correlati i capitoli che evidenziano il quadro gestionale del bilancio, per consentire una valutazione delle risultanze di entrata e di spesa in relazione agli obiettivi stabiliti.

Per acquisire utili nonché significative informazioni e per una lettura più trasparente del Conto del Bilancio è stato elaborato l'allegato "Tavole statistiche dell'analisi economica e funzionale della Spesa regionale e della sua evoluzione storica (Volume 4)".

Il suddetto volume illustra nella prima parte, in dettaglio, le variazioni apportate dalla L.R. 14/2007 (Assestamento del Bilancio di previsione 2007) e dalle deliberazioni della Giunta regionale al bilancio di previsione durante l'esercizio finanziario. Nelle parti successive, è corredato da apposite tabelle riepilogative della spesa regionale, distinte secondo la struttura del bilancio ed infine da ulteriori tabelle che

espongono l'evoluzione storica dell'entrata e della spesa con riferimento agli ultimi cinque anni.

SCHEMA DOCUMENTALE DEL RENDICONTO

Il Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 è costituito dai seguenti elementi documentali, presentati in testi separati:

- 1) Progetto di legge per l'approvazione del Rendiconto generale e relazione tecnica al Rendiconto medesimo. Tale parte viene integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale (Volume 1);
- 2) Conto del Bilancio (Volume 2 – Parte Entrata e Volume 2 - Parte Spesa);
- 3) Conto generale del patrimonio (Volume 3);
- 4) Tavole statistiche dell'analisi economica e funzionale della Spesa regionale e della sua evoluzione storica (Volume 4);
- 5) Note illustrative e rappresentazioni grafiche dell'andamento della Spesa nei vari settori di intervento (Volume 5).

I documenti che completano il Rendiconto generale sono:

- il conto del Tesoriere (approvato con determinazione del 21 aprile 2008, n. 4410 del Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze);
- la determinazione di ricognizione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2007, del 21 aprile 2008, n. 4409, del Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze.

GIUDIZI DI RATING

Ogni anno la Regione sottopone al giudizio dei principali osservatori mondiali la solidità dei propri conti, l'equilibrio complessivo della finanza e del bilancio.

Moody's ha confermato il giudizio di rating Aa2 /stabile; Standard & Poor's ha riconosciuto il rating A+ con prospettive stabili, in linea con il rating assegnato alla Repubblica Italiana (A+ prospettive stabili) in considerazione della stretta connessione e dipendenza tra governo centrale ed enti locali e regionali.

Le buone performance di bilancio riconosciute da entrambe le società riflettono un debito finanziario molto moderato, un buon

controllo della spesa corrente, un miglioramento dei conti relativi al sistema sanitario regionale ed un'economia solida e diversificata. Secondo entrambe le società, la performance finanziaria della Regione Emilia-Romagna si mantiene solida e sostanzialmente in linea con le performance storiche e si attendono inoltre sulla media 2007/2008 un miglioramento dovuto ad un forte incremento del fondo sanitario nazionale unitamente ad adeguate misure di contenimento dei costi.

L'Emilia-Romagna, con oltre 4,2 milioni di abitanti nel 2006, è una delle regioni più popolate rispetto agli standard italiani (circa il 7% della popolazione nazionale). La sua economia forte si riflette in un GDP pari all'8,7% nel 2005; risulta essere, inoltre, una delle regioni più ricche d'Italia e d'Europa con un PIL pro capite superiore al 23% della media dei Paesi EU27. Le buone performance a livello macroeconomico della regione Emilia-Romagna si riflettono anche in un basso tasso di disoccupazione pari al 3,4% nel 2006, valore inferiore rispetto alla media nazionale (6,8%). La coerenza e la serietà delle politiche di bilancio si rispecchiano in un debito finanziario residuo moderato e in un saldo netto da finanziare molto contenuto.

La spesa delle aziende sanitarie regionali risulta sotto controllo. Nel 2007 è cresciuta del 4.5% rispetto ad una media del 6.1% nel 2003-2006. Le misure per il contenimento dei costi unitamente a maggiori risorse disponibili, contribuiranno a mantenere i conti del sistema sanitario regionale in sostanziale pareggio nei prossimi anni.

1 - PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

Il bilancio dell'esercizio 2007 è stato costruito sulla base delle previsioni iniziali e delle variazioni intervenute nell'anno che complessivamente hanno determinato le previsioni definitive. Il provvedimento di variazione più significativo è stato quello dell'Assestamento (L.R. 26 luglio 2007, n. 14) con il quale si è provveduto al recepimento delle chiusure definitive dei conti dell'esercizio precedente e di conseguenza all'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ma anche a svolgere una funzione ricognitiva della gestione del bilancio e ad operare quelle rettifiche e quelle integrazioni alle previsioni delle entrate e delle spese, con riferimento sia alla competenza sia alla cassa, che si rendono necessarie ed indispensabili al fine di meglio aderire alle esigenze emerse nel corso dei primi mesi di gestione, con la quantificazione finanziaria delle politiche da perseguire, in relazione anche ai mutamenti del quadro delle risorse disponibili.

Sul versante delle entrate, con l'Assestamento, si è provveduto alla loro integrazione o modificazione scaturite dalla rideterminazione del loro andamento sia con riferimento alle entrate proprie sia a quelle

derivanti da assegnazioni statali a destinazione vincolata, e al conseguente adeguamento delle loro allocazioni di spesa, alla programmazione finanziaria di interventi finanziati dalla Comunità Europea nonché alla copertura di oneri improcrastinabili ed urgenti derivanti da interventi prioritari. I restanti provvedimenti di variazione concernono soprattutto nuove maggiori spese che trovano la necessaria copertura finanziaria in appositi fondi di bilancio o in assegnazioni statali o comunitarie a destinazione specifica.

Se esaminiamo il bilancio di competenza, la variazione netta negativa delle previsioni di entrata è stata di Euro 989 milioni, con una diminuzione di circa il 3,99% sull'ammontare di Euro 24.796 milioni delle previsioni iniziali, comprensive dell'avanzo di amministrazione.

Per la parte spesa, la variazione netta negativa delle previsioni è stata di Euro 989 milioni, con una diminuzione di circa il 3,99% sull'ammontare di Euro 24.796 milioni delle previsioni iniziali, comprensive del saldo negativo dell'esercizio precedente, di cui all'art. 34 della L.R. 40/2001.

ENTRATE DI COMPETENZA
PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

Entrate per titoli	Stanziamento Iniziale	Variazioni in + e in -	Stanziamento definitivo
Avanzo di amministrazione	6.596.263.146,97	-2.980.204.990,15	3.616.058.156,82
Titolo I – Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	8.114.551.003,46	48.114.854,00	8.162.665.857,46
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	466.353.099,90	663.145.382,68	1.129.498.482,58
Tit. III - Entrate extratributarie.	132.421.014,14	6.601.377,26	139.022.391,40
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	271.507.187,50	10.659.698,26	282.166.885,76
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	1.952.000.000,00	1.058.000.000,00	3.010.000.000,00
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	7.263.356.200,00	204.244.854,00	7.467.601.054,00
TOTALE GENERALE	24.796.451.651,97	-989.438.823,95	23.807.012.828,02

SPESE DI COMPETENZA
PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

Spese per parti e area d'intervento	Stanziamiento iniziale	Variazioni In + e in -	Stanziamiento definitivo
Saldo negativo dell'esercizio precedente	1.433.000.000,00	43.000.000,00	1.476.000.000,00
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	34.892.967,00	80.000,00	34.972.967,00
Area d'intervento 2 – Affari generali	388.331.730,08	35.290.095,93	423.621.826,01
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	410.808.803,04	32.818.645,00	443.627.448,04
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.472.381.329,20	92.015.494,52	1.564.396.823,72
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	7.901.056.145,07	1.147.727.512,26	9.048.783.657,33
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	303.987.057,02	17.012.424,39	320.999.481,41
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	5.588.637.420,56	-3.561.627.850,05	2.027.009.570,51
Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	17.533.095.451,97	-2.193.683.677,95	15.339.411.774,02
<u>Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale</u>	0	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
<u>Totale Parte 3° Contabilità speciali</u>	7.263.356.200,00	204.244.854,00	7.467.601.054,00
TOTALE GENERALE	24.796.451.651,97	-989.438.823,95	23.807.012.828,02

Se esaminiamo il bilancio di cassa, la variazione netta delle previsioni di entrata è stata di Euro 1.944 milioni con un aumento di circa il 7,32% sull'ammontare di Euro 26.562 milioni delle previsioni iniziali, comprensive del fondo di cassa dell'esercizio precedente.

ENTRATE DI CASSA PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

Entrate per titoli	Stanziamento iniziale	Variazioni In + e in -	Stanziamento definitivo
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	439.287.267,29	275.264.148,72	714.551.416,01
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	15.614.275.000,00	-290.500.000,00	15.323.775.000,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	505.664.801,75	747.246.048,70	1.252.910.850,45
Tit. III - Entrate extratributarie.	132.421.014,14	6.601.377,26	139.022.391,40
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	500.655.441,12	56.076.166,19	556.731.607,31
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	2.105.952.828,22	944.931.179,25	3.050.884.007,47
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	7.263.356.000,00	204.244.854,00	7.467.600.854,00
TOTALE GENERALE	26.561.612.352,52	1.943.863.774,12	28.505.476.126,64

Per la parte spesa la variazione netta delle previsioni è stata di Euro 1.942 milioni, con un aumento di circa il 7,31% delle previsioni iniziali, ammontanti a Euro 26.545 milioni.

SPESE DI CASSA

PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI

Spese per parti e area d'intervento	Stanziamiento Iniziale	Variazioni In + e in -	Stanziamiento definitivo
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	34.870.994,25	195.504,47	35.066.498,72
Area d'intervento 2 – Affari generali	384.960.871,64	58.216.066,02	443.176.937,66
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	298.596.738,80	118.837.394,67	417.434.133,47
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	940.479.834,78	251.537.749,13	1.192.017.583,91
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	8.215.764.975,65	989.302.722,81	9.205.067.698,46
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	317.527.954,78	106.049.777,40	423.577.732,18
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	6.145.742.763,31	-3.698.169.805,25	2.447.572.958,06
Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	16.337.944.133,21	-2.174.030.590,75	14.163.913.542,46
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
<u>Totale Parte 3° Contabilità speciali</u>	10.207.394.488,76	3.115.756.010,43	13.323.150.499,19
TOTALE GENERALE	26.545.338.621,97	1.941.725.419,68	28.487.064.041,65

Tutte le variazioni al Bilancio 2007, apportate nel corso dell'esercizio, sono rappresentate analiticamente con gli estremi dei singoli provvedimenti legislativi ed amministrativi nelle Tabelle A1 e A2 - Entrate e B1 e B2 Spesa - e riepilogate per tipologia di atto di variazione al termine di ogni tabella (Rendiconto generale, volume 4).

2 - GESTIONE DELLE ENTRATE

Il sistema di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario è stato sottoposto negli ultimi anni ad una serie di modifiche introdotte dallo Stato prevalentemente in sede di approvazione delle manovre finanziarie con l'intento di intensificarne l'evoluzione verso un più marcato federalismo fiscale.

Le innovazioni, volte a modificare l'imposizione fiscale, che avevano visto come momenti significativi l'introduzione dell'IRAP e in un secondo momento l'adozione del D.lgs. n. 56/2000, hanno determinato un elevato margine di incertezza delle stime previsionali delle entrate, e non hanno prodotto un consistente incremento dei margini di manovrabilità dei bilanci regionali, considerati i vincoli di rigida destinazione delle entrate regionali.

La legge finanziaria dello Stato per il 2007 ha previsto una serie di disposizioni di interesse per la Regione sul versante delle entrate che possono essere così riassunte:

- è stata prevista la compartecipazione regionale all'accisa sul gasolio da autotrazione a parziale compensazione della diminuzione registrata negli ultimi anni dalla compartecipazione regionale all'accisa sulle benzine;
- è stata modificata la struttura della base imponibile per l'addizionale all'IRPEF per il ripristino delle detrazioni d'imposta per i carichi familiari in sostituzione delle deduzioni;
- si sono introdotte norme volte alla riduzione del "cuneo fiscale" che consentono una deduzione forfettaria dalla base imponibile IRAP per ogni lavoratore a tempo indeterminato, maggiori deduzioni in caso di assunzioni di lavoratrici rientranti nella definizione di lavoratore svantaggiato e la deduzione dei contributi assistenziali e previdenziali relativi ai dipendenti a tempo indeterminato. La riduzione della base imponibile IRAP e di conseguenza del relativo gettito viene compensata all'interno del sistema di finanziamento previsto dal D.lgs. 56 del 2000;
- non è stato riproposto il blocco alla leva fiscale autonoma delle regioni per l'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e per l'IRAP;
- al fine di assicurare la copertura degli oneri connessi alle funzioni attribuite alle regioni a statuto ordinario, è stata definita la data di decorrenza delle aliquote e compartecipazioni definitive previste dal D.lgs. 56 del 2000 dal 1° gennaio del secondo anno successivo

all'adozione dei provvedimenti di attuazione dell'art. 119 della Costituzione;

- è stata attuata la riforma del regime di tariffazione della tassa automobilistica regionale, introducendo un sistema di tassazione articolato per livelli di emissione di inquinanti e per potenza dei veicoli.

Con la legge regionale n. 19 del 20 dicembre 2006, al fine di assicurare un congruo finanziamento del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, l'adeguato sostegno dei programmi regionali di investimento tesi alla promozione dello sviluppo economico e della coesione sociale, la salvaguardia degli equilibri economico - finanziari del Sistema Sanitario Regionale, la Regione che, a differenza della maggior parte delle altre Regioni, non si era avvalsa della potestà di aumentare tali tributi, ha modificato le aliquote di due tributi regionali: l'IRAP, prevedendo l'aumento solo su alcuni settori meno esposti alle pressioni competitive e l'Addizionale Regionale all'Irpef, con una manovra regionale improntata ad un criterio di gradualità delle aliquote in relazione alle fasce di reddito imponibile, in attuazione del principio costituzionale di progressività del prelievo.

L'analisi delle risultanze del consuntivo rappresenta un appuntamento per riflettere in modo documentato sulla situazione economico-finanziaria della nostra Regione e sulla necessità improcrastinabile di attivare un confronto costruttivo tra Stato e Regioni sul quadro della finanza regionale che continua ad essere segnato dall'incertezza sull'ammontare complessivo delle entrate sia con riferimento al breve periodo sia rispetto ad una proiezione pluriennale.

Alle Regioni continua ad essere richiesto uno sforzo sempre consistente nell'impostazione delle previsioni di entrata, previsioni che recano elevati margini di incertezza riferiti agli stanziamenti delle stesse, rendendo difficile e complessa la costruzione dei bilanci e la garanzia degli equilibri.

Tenendo presente quanto sopra espresso, nelle parti che seguono, vengono esposte analiticamente le entrate, con riferimento alla gestione della competenza, dei residui e della cassa, anche se il principio di unitarietà e di continuità temporale che caratterizza la gestione della Regione fa sì che i risultati di successivi esercizi siano strettamente collegati e interdipendenti.

2.1 GESTIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA

L'andamento della gestione di competenza fa registrare, per l'anno 2007, i seguenti risultati: su un totale di previsioni definitive delle entrate di competenza pari a Euro 20.191 milioni - escludendo l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente - sono state accertate entrate per Euro 17.579 milioni che corrispondono al 87,06% delle previsioni. Si sono avute riscossioni per Euro 13.005 milioni, che rappresentano il 73,98% degli accertamenti, mentre sono rimasti da riscuotere come residui attivi Euro 4.573 milioni, che corrispondono al 26,02% delle entrate accertate.

Entrate per titoli	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui attivi da riportare
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	8.162.665.857,46	8.705.238.922,67	4.329.358.534,64	4.375.880.388,03
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	1.129.498.482,58	1.182.439.238,53	1.039.125.744,73	143.313.493,80
Tit. III - Entrate extratributarie.	139.022.391,40	91.627.501,83	91.601.641,71	25.860,12
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	282.166.885,76	302.187.310,59	274.699.234,81	27.488.075,78
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	3.010.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	7.467.601.054,00	7.297.344.071,22	7.270.604.272,78	26.739.798,44
TOTALE GENERALE	20.190.954.671,20	17.578.837.044,84	13.005.389.428,67	4.573.447.616,17

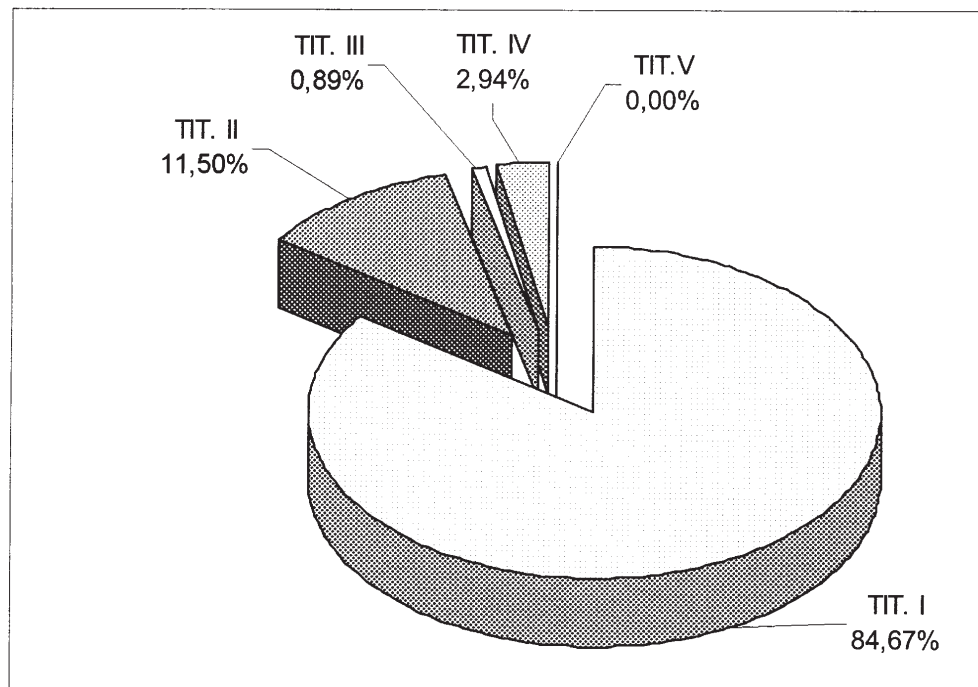
I minori accertamenti netti per complessivi Euro 2.612 milioni sono il risultato di maggiori accertamenti per Euro 803 milioni e minori accertamenti per Euro 3.415 milioni, gran parte dei quali riguardanti partite che si compensano con minori spese.

Per quanto concerne i minori accertamenti, gli importi più significativi sono iscritti nel titolo V (Euro 3.010 milioni), in quanto non è stato necessario ricorrere alla contrazione di mutui (art. 34 della L.R. 40/2001).

Le maggiori entrate accertate risultano Euro 803 milioni. Esse riguardano principalmente il titolo I (Euro 559 milioni), in cui le somme di maggior consistenza riguardano le seguenti voci: Euro 55 milioni per la tassa automobilistica regionale (Cap. 00200 afferente all'UPB 1.1.20); Euro 414 milioni per l'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (Cap. 00350 afferente all'UPB 1.1.10); Euro 38 milioni per compartecipazione regionale all'I.V.A. (Cap. 01300 afferente all'UPB 1.2.200).

Nel grafico sotto riportato è evidenziata la distribuzione percentuale degli accertamenti fra i primi 5 titoli delle entrate:

Titolo I	84,67%
Titolo II	11,50%
Titolo III	0,89%
Titolo IV	2,94%
Titolo V	0,00%



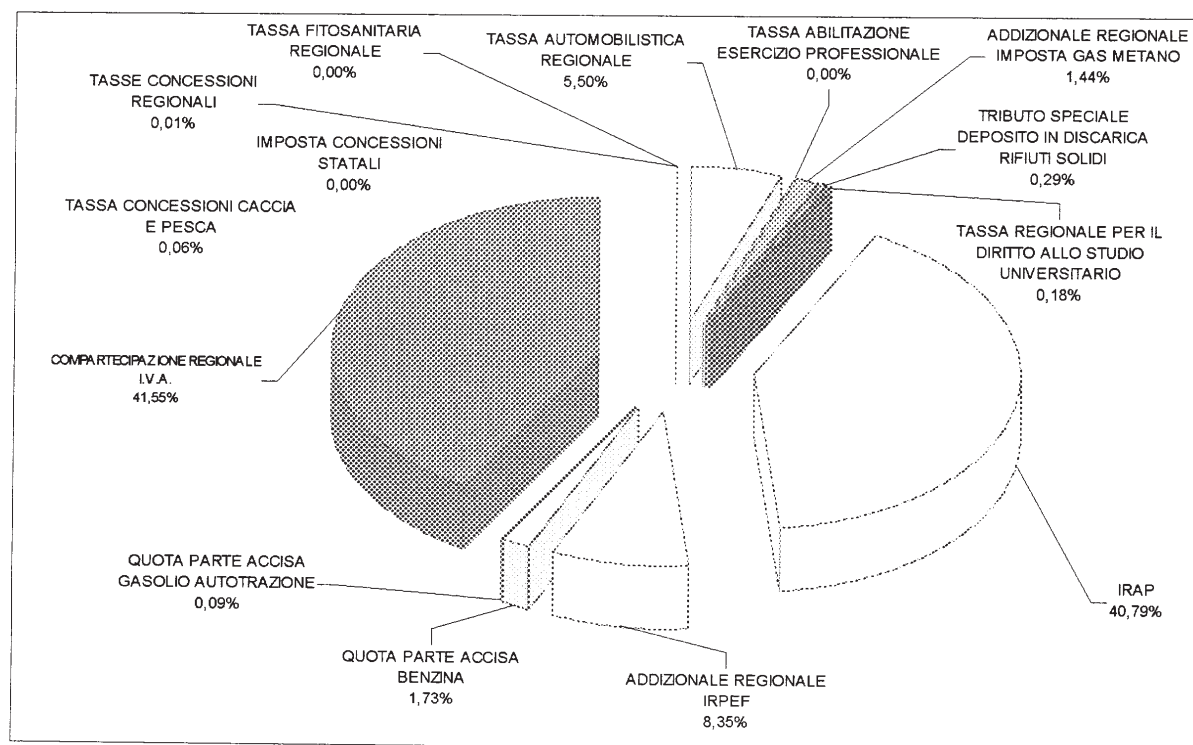
Il titolo I - Tributi propri e Compartecipazioni a Tributi erariali - presenta accertamenti per complessivi Euro 8.705 milioni così ripartiti: tributi propri (cat. I) Euro 4.930 milioni e quote di tributi erariali (cat. II) Euro 3.776 milioni.

Fra i Tributi propri e le compartecipazioni, le due voci più rilevanti sono rappresentate da: l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive - IRAP (40,79%) e la Compartecipazione regionale all'I.V.A. (41,55%).

I TRIBUTI REGIONALI E LE COMPARTECIPAZIONI

In milioni di Euro

IMPOSTE SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE	0,14
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI	0,67
TASSA SULLE CONCESSIONI PER LA CACCIA E LA PESCA	5,64
TASSA FITOSANITARIA REGIONALE	0,33
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE	478,43
TASSA DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE	0,27
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL GAS METANO	125,18
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	24,97
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	15,51
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - IRAP	3.551,22
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF	727,29
QUOTA PARTE DELL'ACCISA SULLA BENZINA	150,40
QUOTA PARTE DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE	7,81
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'I.V.A.	3.617,38



2.2 GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

Nell'ambito delle entrate vengono ora analizzati i residui attivi per titoli:

RESIDUI ATTIVI

Entrate per titoli	Residui iniziali	Riscossione sui residui	Eliminazioni/ri produzioni	Residui da riportare
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	7.599.787.580,80	3.935.512.303,53	65.364.017,86	3.729.639.295,13
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	415.132.252,30	239.472.956,69	-5.947.647,66	169.711.647,95
Tit. III - Entrate extratributarie.	31.639,14	31.640,64	1,50	0,00
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	625.374.252,91	205.516.961,41	-32.749.193,26	387.108.098,24
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	220.624.847,17	42.805.624,71	0,00	177.819.222,46
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	143.039.486,94	142.959.547,61	-57.802,12	22.137,21
TOTALE GENERALE	9.003.990.059,26	4.566.299.034,59	26.609.376,32	4.464.300.400,99

I residui attivi a carico della gestione 2007 provenienti dall'esercizio 2006 e precedenti, ammontavano a Euro 9.004 milioni ne sono stati riscossi Euro 4.566 milioni, pari al 50,71% del totale.

Riconosciuti inesigibili Euro 50,00 milioni e considerando la riproduzione per riaccertamento di Euro 76,61 milioni, ne restano ancora da riscuotere Euro 4.464 milioni; gli importi più significativi sono iscritti nel titolo I (Euro 3.730 milioni), nell'ambito del quale le somme di maggior consistenza sono rappresentate dall'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (Cap. 00350, Euro 2.968 milioni) e dall'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Cap. 0400, Euro 485 milioni), afferenti all'UPB 1.1.10.

A norma degli artt. 45 e 61 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 e successive modificazioni è stata effettuata la ricognizione dei residui attivi accertati in chiusura dell'esercizio finanziario 2007, secondo quanto analiticamente esposto nella determinazione del Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze n. 4409 del 21 aprile 2008 che, in particolare, evidenzia i crediti riconosciuti inesigibili per complessivi Euro 50.005.483,84.

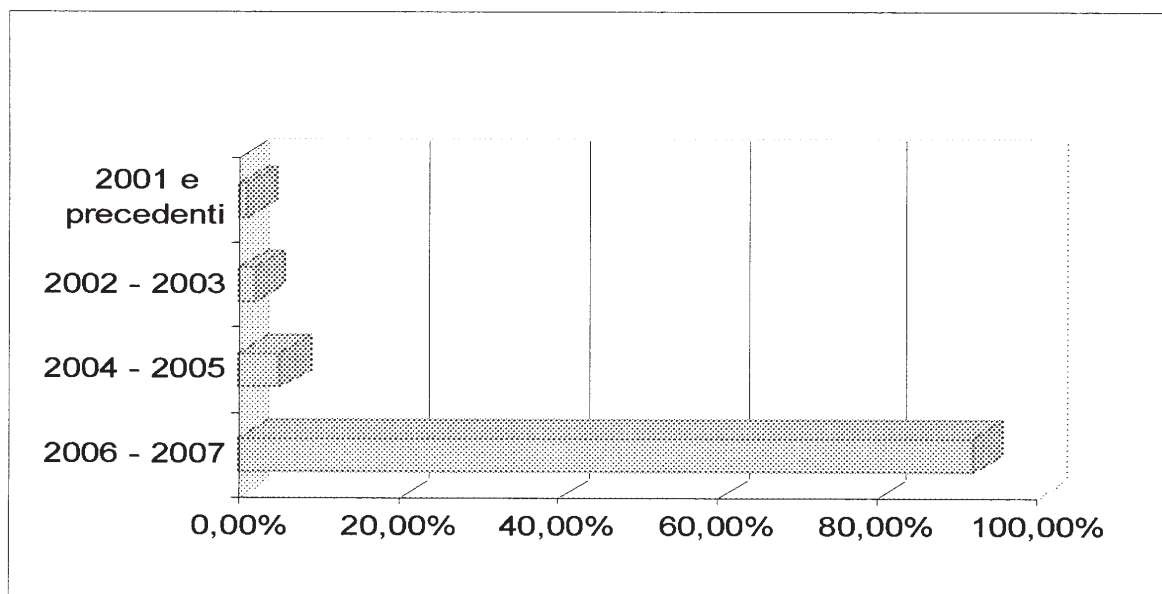
I residui attivi formatisi nell'esercizio di competenza ammontano a Euro 4.573 milioni; gli importi più significativi sono iscritti nel titolo I (Euro 4.376 milioni), di cui Euro 3.504 milioni per l'Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP (Cap. 00350); Euro 727 milioni per l'Addizionale regionale all'IRPEF (Cap. 00400) afferenti all'UPB 1.1.10; Euro 37 milioni per la quota parte dell'accisa sulle benzine (Cap. 01100) ed Euro 106 milioni per la compartecipazione regionale all'IVA (Cap. 01300) afferenti all'UPB 1.2.200.

Complessivamente i residui attivi iscritti nel titolo I a fine 2007 ammontano a Euro 8.106 milioni (pari all'89,95% dei residui attivi escluse le contabilità speciali) e riguardano tributi che sono oggetto di regolazione contabile in sede di recupero, da parte dello Stato, delle anticipazioni mensili erogate per il finanziamento del SSR.

Nella tavola seguente i residui attivi complessivi di parte effettiva (escluso il Titolo VI – partite di giro – che non presentano significatività in termini gestionali) vengono suddivisi in relazione all'esercizio di provenienza. Come si può notare, la maggior parte dei residui attivi è concentrata nella prima fascia (da 0 a 1 anno): 91,95% e, solo una minima parte, nell'ultima fascia (oltre 5 anni) 1,02%.

In milioni di Euro

RESIDUI FINALI	2007	% sul totale
2006 - 2007	8.286	91,95%
2004 - 2005	466	5,17%
2002 - 2003	167	1,85%
2001 e precedenti	92	1,02%
TOTALE	9.011	100,00%



2.3 GESTIONE DELLE ENTRATE - CASSA

Nella tabella sotto riportata sono rappresentate, per titoli, le previsioni definitive di cassa nel 2007, l'ammontare delle riscossioni effettuate e la percentuale di queste ultime sulle prime.

RISCOSSIONI – GESTIONE DI CASSA

Entrate per titoli	Stanziamiento definitivo di cassa	Riscossioni totali	%
Titolo I – Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	15.323.775.000,00	8.264.870.838,17	53,93%
Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	1.252.910.850,45	1.278.598.701,42	102,05%
Tit. III – Entrate extratributarie.	139.022.391,40	91.633.282,35	65,91%
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	556.731.607,31	480.216.196,22	86,26%
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	3.050.884.007,47	42.805.624,71	1,40%
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	7.467.600.854,00	7.413.563.820,39	99,28%
TOTALE GENERALE	27.790.924.710,63	17.571.688.463,26	63,23%

2.4 QUADRO GENERALE SULLA GESTIONE DELLE ENTRATE

Entrate per titoli	Stanzamenti di competenza	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni totali	Eliminazioni Riproduzioni	Residui Finali
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.	8.162.665.857,46	7.599.787.580,80	8.705.238.922,67	8.264.870.838,17	65.364.017,86	8.105.519.683,16
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.	1.129.498.482,58	415.132.252,30	1.182.439.238,53	1.278.598.701,42	-5.947.647,66	313.025.141,75
Tit. III - Entrate extratributarie.	139.022.391,40	31.639,14	91.627.501,83	91.633.282,35	1,50	25.860,12
Tit. IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale.	282.166.885,76	625.374.252,91	302.187.310,59	480.216.196,22	-32.749.193,26	414.596.174,02
Tit. V - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie.	3.010.000.000,00	220.624.847,17	0,00	42.805.624,71	0,00	177.819.222,46
TOTALE PARTE EFFETTIVA	12.723.353.617,20	8.860.950.572,32	10.281.492.973,62	10.158.124.642,87	26.667.178,44	9.010.986.081,51
Tit. VI - Entrate per contabilità speciali.	7.467.601.054,00	143.039.486,94	7.297.344.071,22	7.413.563.820,39	-57.802,12	26.761.935,65
TOTALE GENERALE	20.190.954.671,20	9.003.990.059,26	17.578.837.044,84	17.571.688.463,26	26.609.376,32	9.037.748.017,16

3 - GESTIONE DELLE SPESE

La manovra finanziaria dello Stato per il 2007, che si è concretizzata nella L. 27/12/2006, n. 296, ribadisce una serie di adempimenti volti sia al contenimento sia al controllo dei conti della pubblica amministrazione. Rimane vigente l'art. 3 (commi da 16 a 20) della legge finanziaria statale 2004 (L. 350/2003) che impedisce l'indebitamento per finanziare soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione quali imprese, famiglie ed enti appartenenti al terzo settore.

Per quanto riguarda la disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2007, si rimanda al paragrafo specifico.

Sempre nell'ottica di un generale contenimento della spesa assumono particolare rilievo le disposizioni contenute nei commi: 721, che stabilisce che le Regioni adottino misure finalizzate ad assicurare la riduzione degli oneri degli organismi politici e degli apparati pubblici e 730 che disciplina i compensi degli amministratori delle società partecipate e del numero massimo dei componenti del consiglio di amministrazione di dette società. In applicazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 730 è stata emanata la legge 21 dicembre 2007, n. 26 che disciplina i limiti alla nomina o designazione e ai compensi degli amministratori delle società di cui la Regione Emilia-Romagna, anche unitamente ad enti da essa dipendenti o ad Aziende sanitarie, detiene la totalità o la maggioranza assoluta del capitale.

Per quanto concerne il finanziamento della sanità il comma 796 recepisce le disposizioni di carattere finanziario contenute nel Patto sulla salute tra Governo e Regioni, siglato in data 22 settembre 2006.

Al fine di ridurre i tempi medi di pagamento ai fornitori da parte delle aziende sanitarie è stata attivata una anticipazione di cassa pari ad un miliardo di euro. Per addivenire a questa modalità di finanziamento, sono state definite, con i responsabili della Tesoreria regionale, le condizioni e i tempi dell'anticipazione ed è stato adottato l'atto amministrativo di variazione di bilancio (deliberazione della Giunta regionale n. 317 del 26/03/2007 di autorizzazione all'accensione dell'anticipazione passiva di cassa). Con successivo atto la Giunta regionale è intervenuta disponendo un'anticipazione di cassa a favore delle Aziende Sanitarie Regionali (deliberazione nr. 459/2007) allo scopo di far fronte ai ritardi accumulati negli anni 2004/2006 nelle erogazioni statali di cassa del fabbisogno sanitario. L'operazione di anticipazione regionale, condotta nell'aprile 2007, ha inciso profondamente ed in via duratura, migliorando significativamente ed

uniformando a livello regionale la situazione dei pagamenti, riducendo i tempi medi di pagamento delle aziende sanitarie di oltre 100 giorni.

Allo scopo poi di non creare la minima esposizione debitoria della regione al termine dell'esercizio e per rendere il costo dell'anticipazione di cassa il più contenuto possibile, è stata necessaria una gestione attenta e puntuale della liquidità della cassa regionale, esercitando un coordinamento costante delle attività di introito e di erogazione delle risorse regionali.

Andamenti e tendenze della finanza regionale: Patto di stabilità interno

A seguito dell'appartenenza dell'Italia all'area dell'Euro, si è reso necessario affrontare e correggere gli squilibri strutturali che non consentirebbero al paese di sviluppare in pieno le proprie potenzialità di crescita nel nuovo contesto dell'Unione Economica e Monetaria.

Il patto di stabilità interno costituisce lo strumento posto dal legislatore per coinvolgere gli enti territoriali nella realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguenti all'adesione all'analogo patto in sede europea e quindi ha il fine principale di responsabilizzare gli enti locali coinvolgendoli nelle misure di risanamento dei conti pubblici. Senza tali vincoli il sistema regionale ed il sistema degli enti locali potrebbero porre in essere politiche contrapposte o contraddittorie rispetto ai vincoli posti alla finanza pubblica nazionale.

Per l'anno 2007 sono state applicate le disposizioni dettate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007). Per il 2007 il complesso delle spese finali, determinato come somma delle spese correnti e in conto capitale, al netto di quelle per la sanità e di quelle per la concessione di crediti, non poteva essere superiore al corrispondente ammontare dell'anno 2005 diminuito dell'1,8%. Le spese finali sono determinate sia in termini di competenza sia in termini di cassa. L'unica consistente componente di spesa esclusa dalle limitazioni del patto è quella sanitaria.

Nel corso del 2007 gli obiettivi di contenimento della spesa sono stati oggetto di condivisione in sede di Comitato di direzione. Su queste basi sono stati definiti budget di spesa per ogni Direzione generale della Regione, costruiti anche attraverso l'effettuazione di analisi in serie storica sulla capacità di impegno e pagamento di ogni settore. Tali budget sono stati oggetto di monitoraggio puntuale e rigoroso oltre che di un costante confronto e supporto informativo verso le strutture regionali.

La Regione Emilia-Romagna ha pienamente rispettato le regole fissate per il patto di stabilità interno per l'anno 2007, contenendo la

spesa soggetta a vincolo di crescita all'interno dell'obiettivo programmatico, come certificato alla Ragioneria Generale dello Stato sulla base del D.M. emanato il 7 aprile 2008. Gli ottimi risultati ottenuti anche per il 2007 evidenziano il forte e responsabile governo della spesa regionale da parte della Regione.

Analisi dei dati finanziari della gestione della spesa

Dell'assetto definitivo delle previsioni di competenza per l'esercizio finanziario 2007 - parte spesa - è fornita, nel volume 4, una serie di rappresentazioni secondo le diverse esigenze di indagine, ricapitolata come segue:

- 1) analisi per funzioni obiettivo (Tabella C);
- 2) analisi per aree d'intervento (Tabella D);
- 3) analisi per settori funzionali di intervento - 34 settori definiti dalla Commissione interregionale al fine di introdurre un elemento di omogeneizzazione nella rappresentazione della spesa di tutte le Regioni a statuto ordinario (Tabella E);
- 4) analisi per sezioni funzionali e categorie economiche (Tabella F) - Tale rappresentazione risponde all'obbligo di legge concernente la riclassificazione di tutta la spesa regionale secondo gli schemi di classificazione della spesa adottati dallo Stato e dagli altri Enti del settore pubblico allargato;
- 5) confronto fra massa spendibile e residui passivi finali per funzioni obiettivo ed aree d'intervento (Tabella G).

In ogni tabella sono anche riportati gli indici percentuali di incidenza delle singole disaggregazioni sul totale.

Come per la gestione delle entrate, per meglio valutare l'andamento delle spese nell'esercizio 2007, è necessaria la distinzione fra gestione della competenza, gestione dei residui passivi e della cassa.

3.1 GESTIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA

La gestione di competenza presenta differenze relativamente contenute tra stanziamenti e impegni segnalando, complessivamente, una buona capacità operativa. Infatti, su un totale generale di previsioni definitive per spese di competenza di Euro 22.331 milioni - escludendo il saldo negativo dell'esercizio precedente - il totale degli impegni è stato di Euro 17.338 milioni (corrispondente al 77,64% delle previsioni). Nel corso dell'esercizio 2007 sulla gestione di competenza si sono effettuati pagamenti per Euro 13.131 milioni (corrispondenti al 75,74% delle somme impegnate); sono rimasti da pagare Euro 4.207 milioni (corrispondenti al 24,26% degli impegni).

Spese per parti e Aree d'intervento	Previsioni Definitive	Impegni	Pagamenti	Residui passivi da riportare
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	34.972.967,00	34.958.759,69	34.779.309,70	179.449,99
Area d'intervento 2 – Affari generali	423.621.826,01	363.672.453,83	220.499.478,55	143.172.975,28
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	443.627.448,04	187.736.015,42	92.805.521,01	94.930.494,41
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.564.396.823,72	687.302.744,41	472.754.444,32	214.548.300,09
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	9.048.783.657,33	8.033.587.299,64	7.892.449.350,80	141.137.948,84
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	320.999.481,41	241.584.371,89	144.950.046,80	96.634.325,09
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	2.027.009.570,51	491.831.268,43	468.913.519,28	22.917.749,15
Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	13.863.411.774,02	10.040.672.913,31	9.327.151.670,46	713.521.242,85
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	1.000.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Parte 3° Contabilità speciali	7.467.601.054,00	7.297.344.071,22	3.803.629.442,85	3.493.714.628,37
TOTALE GENERALE	22.331.012.828,02	17.338.016.984,53	13.130.781.113,31	4.207.235.871,22

Prendendo in esame la sola spesa effettiva, la percentuale complessiva degli impegni sugli stanziamenti definitivi è pari al 72,43%; l'incidenza degli impegni sulle spese correnti risulta essere dell'81,89% e quella sulle spese d'investimento del 27,33%.

Lo scarto del 27,57% fra somme stanziare e somme impegnate è dovuto alle economie di stanziamento accertate nelle spese di parte effettiva in chiusura dell'esercizio 2007.

L'ammontare delle economie di stanziamento è da considerarsi anche in relazione all'entità complessiva delle minori entrate accertate sulla parte effettiva del bilancio a chiusura dell'esercizio. Infatti, le minori entrate verificatesi nell'esercizio devono essere assorbite principalmente da economie di spesa, per non compromettere l'equilibrio finanziario di gestione. Nel 2007 le minori entrate accertate sulla parte effettiva (escluse le contabilità speciali - Titolo VI) sono state di Euro 2.442 milioni.

Con riferimento alle sole spese effettive (Parte 1°, escluse quindi le anticipazioni passive di cassa e le contabilità speciali - partite di giro - che non presentano significatività in termini gestionali) il conto finanziario per l'esercizio 2007 presenta i seguenti risultati:

**RAFFRONTO FRA STANZIAMENTI E IMPEGNI
SECONDO LA FONTE DI FINANZIAMENTO E LA
NATURA ECONOMICA DELLA SPESA**

(in milioni di Euro)

Tipologia di spesa	Stanziamenti			Impegni		
	Mezzi regionali	Mezzi statali	Mezzi U.E.	Mezzi regionali	Mezzi statali	Mezzi U.E.
Correnti di amministrazione generale	1.061,39	69,90	0,00	313,32	11,99	0,00
Correnti operative	8.842,55	1.220,78	35,78	7.951,51	891,75	27,79
Investimento in capitale	1.225,64	1.125,52	32,65	386,88	244,84	11,54
Conto interesse	29,31	9,90	0,00	11,71	7,37	0,00
Rimborso prestiti (quote capitale)	81,17	128,82	0,00	53,16	128,82	0,00
Totale	11.240,06	2.554,92	68,43	8.716,58	1.284,77	39,33

Le tabelle allegate al Rendiconto (Volume IV) consentono di esaminare più analiticamente l'andamento degli impegni. In particolare limitando le osservazioni alla Tabella C, che rappresenta gli impegni con riferimento alle funzioni obiettivo del bilancio regionale si rileva che la media di bilancio risulta del 72,21% (76,71% nel 2006).

Si riscontra una capacità d'impegno superiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Organi legislativi, esecutivi e di controllo (99,96%); Istruzione prescolastica (99,59%); Autonomie locali (95,36%); Istruzione superiore e universitaria (90,44%); Politiche sanitarie (89,09%); Altri interventi generali (84,31%); Amministrazione regionale (84,00%); Commercio (82,08%); Attività culturali (81,06%).

Si rileva inferiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione

(65,51%); Istruzione scolastica (65,51%); Interventi di solidarietà sociale (64,77%); Turismo (59,57%); Trasporti e mobilità (51,86%); Agricoltura (49,95%); Protezione civile ed interventi di emergenza (41,51%); Tutela e valorizzazione dell'ambiente (38,61%); Industria cooperazione, Artigianato (33,25%); Urbanistica e Politiche per la casa (28,01%); Promozione dello sport e delle attività ricreative (27,63%); Oneri non attribuibili (17,05%).

3.2 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

Prima di esaminare i residui passivi, può essere interessante richiamare brevemente alcune fondamentali nozioni da assumere quale base di valutazione di tale entità finanziaria.

Trattando di residui, non può che farsi riferimento al bilancio di competenza e non a quello di cassa (che produce solo erogazioni); la giusta definizione di tale entità finanziaria deve essere formulata in stretta coerenza ai principi dettati dalla Legge quadro sui bilanci regionali (D.Lgs. 76/2000) e alla definizione che le leggi regionali di contabilità danno di impegno e di residuo proprio: il primo, come obbligazione finanziaria che venga a scadenza entro il termine dell'esercizio; il secondo, come somme impegnate e non pagate entro il termine dello stesso. Che poi l'erogazione o il pagamento delle spese segua l'impegno in misura anche frazionata e in tempi successivi, non carica di nuovo o maggior significato la valenza meramente finanziaria e quantitativa che il residuo assume nel momento della sua nascita.

Infatti, il residuo si colloca all'interno del complesso procedimento di contabilizzazione della spesa pubblica, come dato intermedio fra l'impegno e l'erogazione alla chiusura del bilancio di competenza; mentre, dal momento successivo, esso produce effetti soltanto sul bilancio di cassa e sulla gestione di tesoreria, sino all'estinzione.

Ne consegue che il residuo - di per sé e in quanto valore assoluto e in quanto debito misurato finanziariamente (così è acquisito al passivo della situazione patrimoniale) - non è in grado di rivelare alcunché circa l'efficienza della gestione e quindi da esso non può dedursi il livello di realizzazione dei progetti e delle azioni programmate; un indice del genere può invece fornirlo, in via indiretta e pur sempre con i limiti del dato meramente finanziario, l'ammontare delle economie di stanziamento, e cioè il dato differenziale fra lo stanziamento e gli impegni. Ma a questo punto tanto vale cercare questo indice quantitativo direttamente nel dato degli impegni risultanti dal rendiconto.

È opportuno sottolineare che ai sensi dell'art. 60 della legge di contabilità regionale (L.R. 15 novembre 2001, n. 40) i residui passivi, qualunque sia la natura della spesa possono essere conservati nel conto dei residui per due esercizi successivi a quello in cui l'impegno si è perfezionato.

Dall'esame del "fenomeno residui passivi" si riscontra in generale che il maggiore o minore smaltimento degli stessi e, di conseguenza, la

loro accumulazione, hanno un andamento ciclico, con cadenza biennale. A conferma di ciò, infatti, l'ammontare complessivo dei residui passivi passa da Euro 7.578 milioni del 2006 a Euro 7.662 milioni del 2007, con un incremento di Euro 84 milioni, pari al 1,11% (nel 2006 si era registrato un incremento pari al 6,86%).

La consistenza dei residui passivi a fine esercizio pari a Euro 7.662 milioni risulta costituita per il 45,09% da residui pregressi e per il restante 54,91% da residui formatisi nell'esercizio 2007.

Sulla consistenza dei residui passivi finali dell'esercizio hanno inciso in modo determinante:

- i residui passivi delle contabilità speciali per Euro 6.645 milioni e corrispondenti al 86,73% del totale; essi sono costituiti per il 98,63% dai residui passivi iscritti al Cap. 91322 per la restituzione allo Stato dell'anticipazione mensile dei contributi sanitari e della quota del F.S.N., che tuttavia essendo un mero giro contabile, in quanto partite di giro, non rappresentano una pendenza debitoria in senso stretto ma solo una posta in attesa di regolarizzazione;
- la consistente presenza di spese d'investimento che, interessate principalmente ad opere pubbliche, richiedono - per l'attivazione del loro pagamento - un più complesso iter procedurale e, quindi, un maggior tempo di "maturazione", causato prevalentemente dai lunghi tempi di progettazione, di esecuzione tecnica e di collaudo (che avviene normalmente oltre i due anni dal momento dell'assunzione dell'impegno), nonché dalle eventuali varianti ai progetti o revisioni dei prezzi; i residui passivi provenienti da tali spese ammontano a Euro 546 milioni pari al 53,69% del totale residui della parte effettiva.

I residui passivi a carico della gestione 2007, provenienti dagli esercizi 2006 e precedenti, ammontavano a Euro 7.578 milioni. Nel corso del 2007 sono stati eliminati complessivamente residui passivi per Euro 222 milioni per insussistenza e perenzione, e sono stati pagati Euro 3.902 milioni. In chiusura dell'esercizio 2007 ne consegue un riaccertamento dei residui passivi pregressi di Euro 3.455 milioni (45,59% sul dato iniziale; 50,37% nel 2006).

RESIDUI PASSIVI

Spese per parti e Aree d'intervento	Residui iniziali	Pagamenti sui residui	Eliminazioni Insuss./Peren.	Residui da riportare
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	251.649,48	106.234,29	100.340,79	45.074,40
Area d'intervento 2 – Affari generali	146.195.391,70	88.395.493,33	20.219.336,92	37.580.561,45
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	252.777.445,73	141.494.703,35	59.417.625,42	51.865.116,96
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	346.901.909,22	164.680.055,90	80.697.665,39	101.524.187,93
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	256.386.933,13	140.224.271,41	38.240.545,41	77.922.116,31
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	175.658.670,09	124.477.402,52	18.104.911,06	33.076.356,51
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	20.175.023,76	15.008.472,20	3.419.101,38	1.747.450,18
Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	1.198.347.023,11	674.386.633,00	220.199.526,37	303.760.863,74
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Parte 3° Contabilità speciali	6.380.136.295,34	3.227.498.528,47	1.472.273,04	3.151.165.493,83
TOTALE GENERALE	7.578.483.318,45	3.901.885.161,47	221.671.799,41	3.454.926.357,57

Nel corso dell'esercizio 2007 si è avuto, pertanto, uno "smaltimento" dei residui provenienti dalle gestioni precedenti pari al 54,41% dell'importo iniziale complessivo (49,63% nel 2006).

La somma di maggior consistenza, che rimane ancora da pagare, riguarda la restituzione allo Stato dell'anticipazione mensile destinata al

finanziamento della spesa sanitaria (Cap. 91322 per Euro 3.148 milioni afferente all'UPB 3.1.1.7.31500).

Quanto ai residui passivi formatisi nell'esercizio di competenza, ammontano a Euro 4.207 milioni e costituiscono il 54,91% della consistenza complessiva. Come nel caso dei residui provenienti dalle gestioni precedenti, anche per i residui passivi di competenza la somma di maggiore consistenza riguarda la restituzione allo Stato dell'anticipazione mensile dei contributi sanitari e della quota del Fondo sanitario nazionale (Cap. 91322, per Euro 3.406 milioni, afferente all'UPB 3.1.1.7.31500).

Analizzando il volume 4 ed in particolare, le tabelle C, D, E, F si può conoscere una distribuzione ancor più puntuale dei residui passivi della sola spesa effettiva (Titoli I e II della Parte 1a, escluso il Titolo III, relativo alle quote di capitale per il pagamento dei mutui in ammortamento: area d'intervento 7, funzione obiettivo 4). Esse forniscono la dimostrazione della consistenza del fenomeno mettendo a confronto i dati disaggregati per: funzioni obiettivo (C); aree d'intervento (D); settori funzionali di intervento (E); sezioni funzionali e categorie economiche (F).

Si ritiene opportuno, in questa sede, limitare le osservazioni alla Tabella C che rappresenta le varie fasi di spesa con riferimento alle funzioni obiettivo. Dall'esame di tale tabella emerge che l'incidenza dei residui passivi sulla massa spendibile (stanziamenti definitivi di previsione più residui all'inizio dell'anno) passa dal 7,60% del 2006 al 6,85% del 2007, con un decremento del 0,75%.

In particolare, l'incidenza percentuale dei residui passivi sulla massa spendibile si riscontra inferiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Istruzione superiore e universitaria (6,22%); Politiche sanitarie (1,61%); Oneri non attribuibili (1,34%); Organi legislativi, esecutivi e di controllo (0,64%).

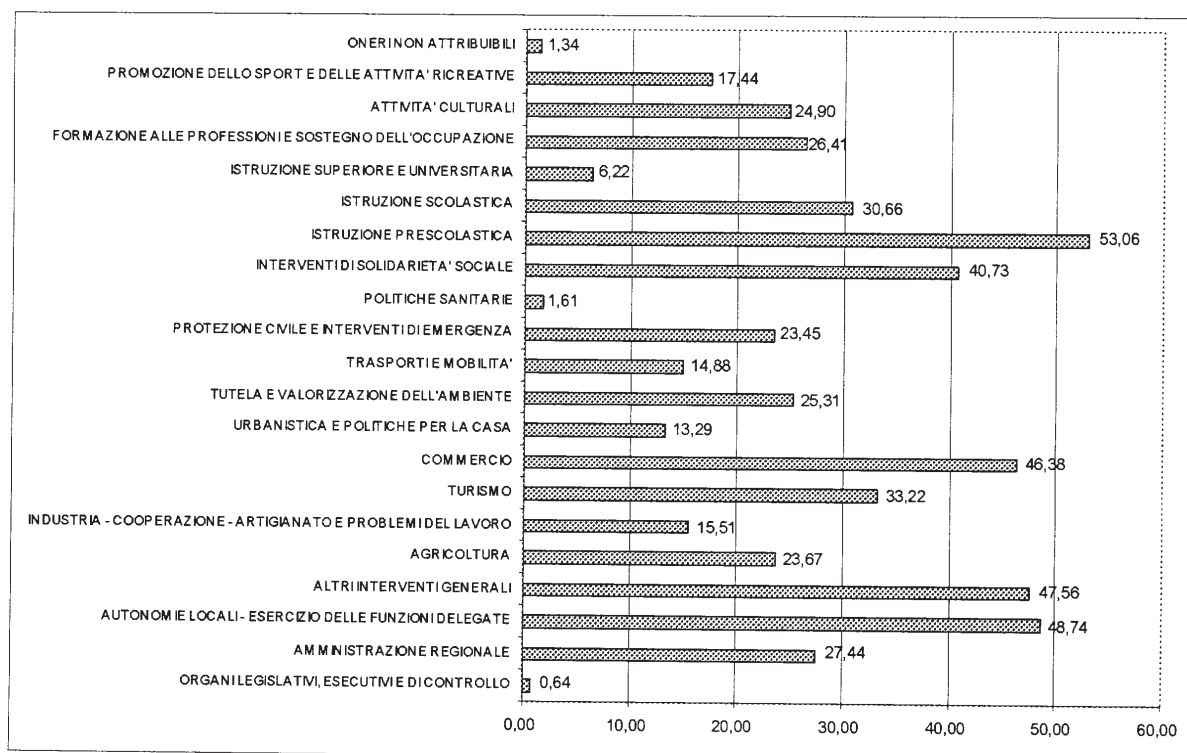
Si rileva superiore alla media di bilancio nei settori: Istruzione prescolastica (53,06%); Autonomie locali (48,74%); Altri interventi generali (47,56%); Commercio (46,38%); Interventi di solidarietà sociale (40,73%); Turismo (33,22%); Istruzione scolastica (30,66%); Amministrazione regionale (27,44%); Formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione (26,41%); Tutela e valorizzazione dell'ambiente (25,31%); Attività culturali (24,90%); Agricoltura (23,67%); Protezione civile ed interventi di emergenza (23,45%); Promozione dello sport e delle attività ricreative (17,44%); Industria cooperazione, Artigianato (15,51%); Trasporti e mobilità (14,88%); Urbanistica e Politiche per la casa (13,29%).

Dall'esame della Tabella C si rileva, inoltre, che l'incidenza dei residui passivi in chiusura dell'esercizio 2007 sulla massa spendibile all'inizio dell'anno, risulta essere del 4,03% (3,81% nel 2006) per le spese correnti; del 17,33% (21,62% nel 2006) per le spese di investimento e del 6,85% (7,60% nel 2006) per il monte complessivo della spesa effettiva regionale (corrente e d'investimento).

Fra le spese correnti, più elevata è l'incidenza dei residui fra le spese di amministrazione generale (7,48%; 8,32% nel 2006) rispetto a quelle dei residui delle spese operative (3,64%; 3,48% nel 2006). Fra le spese d'investimento, l'incidenza dei residui passivi per le spese in capitale è del 17,55%; (21,90% nel 2006).

Per un'analisi più approfondita delle motivazioni specifiche che possono essere fornite per tale fenomeno, si rinvia alle note illustrative ed alle Tabelle grafiche contenute nell'apposito volume 5 allegato al consuntivo.

Nel grafico sotto riportato viene rappresentato, per funzioni obiettivo, il rapporto fra residui passivi finali e massa spendibile dell'esercizio 2007, consentendo di esporre quanto la spesa progettata ha trovato conferma attuativa nelle successive fasi dell'impegno e del pagamento.



3.3 GESTIONE DELLE SPESE - CASSA

Nella tabella sotto riportata sono rappresentate, per aree d'intervento, le previsioni definitive di cassa nel 2007, l'ammontare dei pagamenti effettuati e la percentuale di questi ultimi sulle prime.

PAGAMENTI - GESTIONE DI CASSA

Spese per parti e Aree d'intervento	Stanziamento di cassa	Pagamenti	%
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	35.066.498,72	34.885.543,99	99,48%
Area d'intervento 2 – Affari generali	443.176.937,66	308.894.971,88	69,70%
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	417.434.133,47	234.300.224,36	56,13%
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.192.017.583,91	637.434.500,22	53,48%
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	9.205.067.698,46	8.032.673.622,21	87,26%
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	423.577.732,18	269.427.449,32	63,61%
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	2.447.572.958,06	483.921.991,48	19,77%
Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	14.163.913.542,46	10.001.538.303,46	70,61%
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	1.000.000.000,00	0,00	0,00
Totale Parte 3° Contabilità speciali	13.323.150.499,19	7.031.127.971,32	52,77%
TOTALE GENERALE	28.487.064.041,65	17.032.666.274,78	59,79%

Esaminando la tabella precedente, lo scarto percentuale fra stanziamenti di cassa e pagamenti effettuati, risulta essere il seguente: 29,39% lo scarto nella Parte 1ª (22,85% nel 2006), 100,00% lo scarto nella Parte 2ª (100% nel 2006), 47,23% lo scarto nella Parte 3ª (46,25% nel 2006), 40,21% lo scarto sul totale delle spese (34,30% nel 2006).

Prendendo in considerazione le sole spese della Parte 1a, lo scarto più alto fra stanziamenti di cassa e pagamenti effettuati si ha nelle seguenti aree di intervento: Oneri generali non attribuibili (80,23%); Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio (46,52%); Interventi per lo sviluppo economico (43,87%); Istruzione, attività formative, culturali, sportive e ricreative (36,39%); mentre quelli più bassi risultano essere nelle seguenti aree d'intervento: Affari Generali (30,30%); Tutela della salute e solidarietà sociale (12,74%) e Organi istituzionali (0,52%).

Un altro punto di riferimento, ai fini di una valutazione dello stato dei pagamenti, è dato dal confronto fra pagamenti e massa spendibile (residui passivi + stanziamenti di competenza); quest'ultima rappresenta la massa potenziale di spesa complessiva, della Regione, nell'arco dell'esercizio.

Nel 2007, a fronte di una massa spendibile complessiva di Euro 29.909 milioni, i pagamenti ammontano a Euro 17.033 milioni, con una incidenza del 56,95% (57,64% nel 2006).

Per la sola competenza gli stanziamenti complessivi sono di Euro 22.331 milioni, i pagamenti di Euro 13.131 milioni, l'incidenza del 58,80% (61,51% nel 2006).

Per i soli residui passivi, l'ammontare iniziale è di Euro 7.578 milioni, i pagamenti di Euro 3.902, l'incidenza del 51,49% (45,56% nel 2006).

Se si limita il confronto alle sole spese della Parte 1a, i dati risultano essere i seguenti: massa spendibile Euro 15.062 milioni, pagamenti Euro 10.002 milioni, incidenza 66,41% (69,42% nel 2006).

Gli stanziamenti di competenza della Parte 1a sono di Euro 13.863 milioni, i pagamenti di Euro 9.327 milioni, l'incidenza del 67,28% (71,25% nel 2006).

Per i soli residui passivi della Parte 1a, l'ammontare iniziale è di Euro 1.198 milioni, i pagamenti di Euro 674 milioni, l'incidenza del 56,28% (49,04% nel 2006).

Un'analisi più dettagliata e riferita alle sole spese di parte effettiva (escluse le quote capitale sui mutui in ammortamento), è consentita dalle tabelle allegate al Rendiconto (Volume 4), in analogia con quanto già detto a proposito dello stato degli impegni di spesa.

In particolare esaminando la Tabella C - analisi per funzioni obiettivo del bilancio regionale - si rileva che il valore medio della capacità di spesa del bilancio regionale risulta del 66,12%.

Si riscontra una capacità di spesa superiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Organi legislativi, esecutivi e di controllo (99,04%); Politiche sanitarie (87,31%); Istruzione superiore e universitaria (78,49%).

Si rileva inferiore alla media di bilancio per le seguenti funzioni obiettivo: Amministrazione regionale (57,35%); Attività culturali (55,40%); Formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione (50,48%); Istruzione prescolastica (46,62%); Agricoltura (44,89%); Autonomie locali (44,03%); Istruzione scolastica (41,58%); Trasporti e mobilità (40,07%); Altri interventi generali (36,18%); Turismo (36,08%); Commercio (35,19%); Interventi di solidarietà sociale (35,18%); Protezione civile ed interventi di emergenza (31,46%); Artigianato (25,57%); Industria cooperazione, Tutela e valorizzazione dell'ambiente (23,75%); Urbanistica e Politiche per la casa (23,11%); Oneri non attribuibili (16,43%); Promozione dello sport e delle attività ricreative (14,44%).

Continuando l'esame della Tabella C si rileva inoltre che l'incidenza dei pagamenti di parte effettiva sulla relativa massa spendibile risulta essere del 78,23% (82,16% nel 2006) per le spese correnti; del 21,10% (21,35% nel 2006) per le spese d'investimento e del 66,12% (69,22% nel 2006) per il monte complessivo della spesa effettiva regionale (corrente e d'investimento).

L'esame dei dati del Rendiconto generale e delle annesse tabelle ha consentito di individuare, nello sviluppo della presente relazione tecnica, alcuni elementi conoscitivi di sicuro rilievo per la valutazione complessiva dell'evoluzione subita dalla spesa regionale nel corso dell'esercizio 2007.

Qui è opportuno sottolineare nuovamente l'importanza del volume 5: "Note illustrative e rappresentazioni grafiche dell'andamento della spesa nei vari settori d'intervento", allegato al Rendiconto 2007; in tale volume viene effettuato lo studio dei fenomeni contabili attraverso la rappresentazione grafica dei dati finanziari nei settori di intervento regionale, per fornire una lettura più immediata di come si è realizzata la gestione del bilancio regionale, proponendo inoltre una valutazione più argomentata e puntuale dell'operato dell'Amministrazione in quanto espressa dall'Assessorato competente.

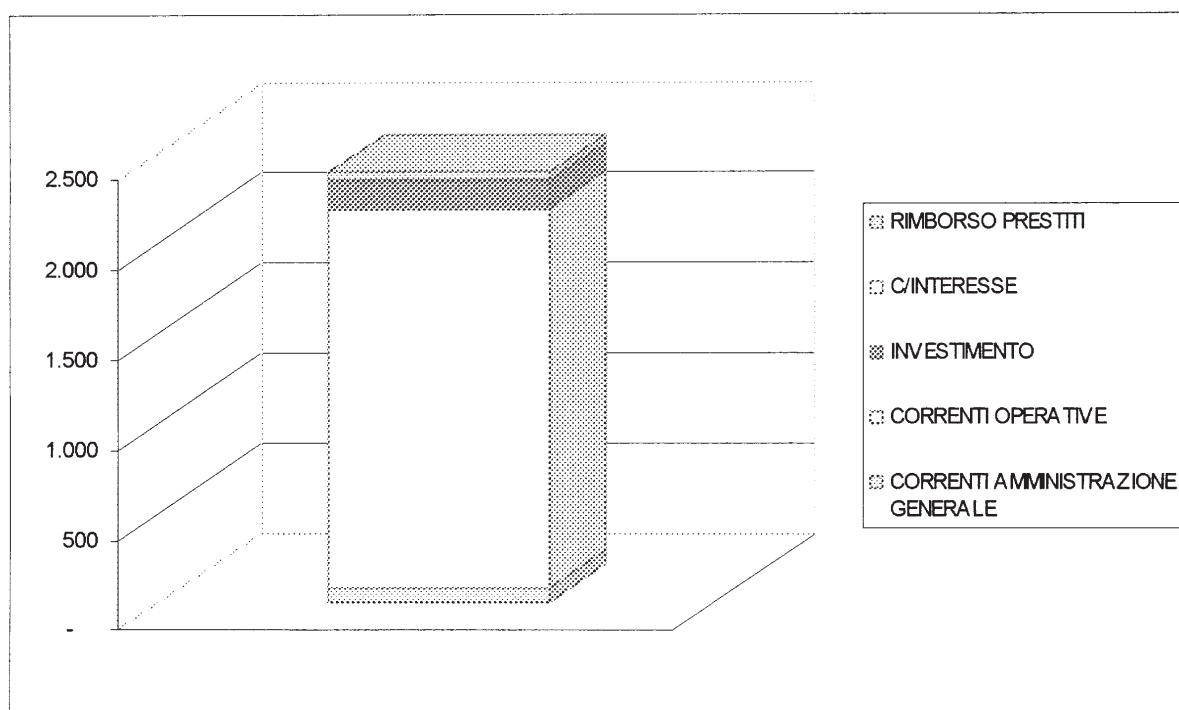
3.4 QUADRO GENERALE SULLA GESTIONE DELLE SPESE

Spese per parti e area d'intervento	Stanziamenti di competenza	Residui iniziali	Impegni	Pagamenti totali	Eliminazioni Insuss/Peren.	Residui Finali
Area d'intervento 1 – Organi istituzionali	34.972.967,00	251.649,48	34.958.759,69	34.885.543,99	100.340,79	224.524,39
Area d'intervento 2 – Affari generali	423.621.826,01	146.195.391,70	363.672.453,83	308.894.971,88	20.219.336,92	180.753.536,73
Area d'intervento 3 – Interventi per lo sviluppo economico	443.627.448,04	252.777.445,73	187.736.015,42	234.300.224,36	59.417.625,42	146.795.611,37
Area d'intervento 4 – Uso, salvaguardia e sviluppo del territorio	1.564.396.823,72	346.901.909,22	687.302.744,41	637.434.500,22	80.697.665,39	316.072.488,02
Area d'intervento 5 – Tutela della salute e solidarietà sociale	9.048.783.657,33	256.386.933,13	8.033.587.299,64	8.032.673.622,21	38.240.545,41	219.060.065,15
Area d'intervento 6 – Istruzione, Attività formative, culturali, sportive e ricreative	320.999.481,41	175.658.670,09	241.584.371,89	269.427.449,32	18.104.911,06	129.710.681,60
Area d'intervento 7 - Oneri generali non attribuibili	2.027.009.570,51	20.175.023,76	491.831.268,43	483.921.991,48	3.419.101,38	24.665.199,33
Totale Parte 1° Spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'ente	13.863.411.774,02	1.198.347.023,11	10.040.672.913,31	10.001.538.303,46	220.199.526,37	1.017.282.106,59
Totale Parte 2° Spese conseguenti operazioni finanziarie non modificative del patrimonio regionale	1.000.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Parte 3° Contabilità speciali	7.467.601.054,00	6.380.136.295,34	7.297.344.071,22	7.031.127.971,32	1.472.273,04	6.644.880.122,20
TOTALE GENERALE	22.331.012.828,02	7.578.483.318,45	17.338.016.984,53	17.032.666.274,78	221.671.799,41	7.662.162.228,79

4 - SPESA PRO CAPITE

Considerando la popolazione residente nella Regione alla data del 1 gennaio 2007 la spesa effettiva regionale pro capite (impegnato di parte effettiva) risulta di Euro 2.377 così composta:

Spese correnti di amministrazione generale	Euro	77
Spese correnti operative	Euro	2.100
Spese d'investimento in capitale	Euro	152
Spese d'investimento in annualità	Euro	5
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	Euro	43



Nell'ambito delle spese correnti operative è compresa la spesa per il Servizio Sanitario che risulta pro-capite di Euro 1.755.

5 - INDICATORI DI MONITORAGGIO FINANZIARIO

L'andamento della gestione dell'entrata e della spesa, riferito agli ultimi 5 anni, per verificarne la capacità di realizzazione viene analizzato attraverso alcuni indicatori scelti tra quelli più comunemente usati per esprimere tale capacità.

Gli indicatori sono calcolati sulle entrate e sulle spese effettive, escluse quindi le contabilità speciali - partite di giro - che non presentano significatività in termini gestionali.

5.1 INDICATORI FINANZIARI - PARTE ENTRATA

Per l'analisi dell'entrata sono stati realizzati i seguenti indicatori finanziari:

- CAPACITÀ D'ENTRATA è data dal rapporto tra il totale delle riscossioni e la massa riscuotibile. L'indice ha lo scopo di quantificare l'entità delle risorse effettivamente introitate in corso d'esercizio rispetto all'ammontare potenzialmente riscuotibile;
- VELOCITÀ DI RISCOSSIONE è data dal rapporto tra il totale delle riscossioni e la somma di accertamenti e residui attivi iniziali. L'indice determina quanta parte delle risorse giuridicamente esigibili (accertamenti + residui attivi) riesce a tradursi in effettivi introiti;
- GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ENTRATA è dato dal rapporto tra accertamenti e previsioni finali di competenza. L'indicatore è volto a quantificare l'entità delle risorse di competenza effettivamente disponibili in corso d'esercizio rispetto a quelle preventivate;
- INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI è dato dal rapporto tra la somma delle riscossioni (in conto residui) e i residui attivi eliminati, e l'ammontare dei residui attivi iniziali. L'indice determina l'entità della riduzione del volume dei residui attivi conseguente alle riscossioni e alle eliminazioni effettuate in corso d'esercizio;
- INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI è dato dal rapporto tra la differenza dei residui attivi finali e residui attivi iniziali, su residui attivi iniziali. La misurazione permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui attivi in conseguenza della gestione;
- INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI è dato dal rapporto tra i residui attivi finali e la somma di accertamenti e il totale dei residui

attivi iniziali. L'indice esprime l'apporto della gestione di competenza alla formazione dei residui attivi.

INDICATORI FINANZIARI DELLE ENTRATE EFFETTIVE	2003	2004	2005	2006	2007
CAPACITA' DI ENTRATA = $\frac{R}{MR}$	68,63	42,14	31,91	48,18	46,90
VELOCITA' DI RISCOSSIONE = $\frac{R}{Rai + A}$	73,54	47,75	35,08	53,46	52,85
GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'ENTRATA = $\frac{A}{Sfc}$	88,28	83,35	85,17	81,19	80,81
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI = $\frac{Rr + Rae}{Rai}$	85,18	19,59	10,43	54,24	50,05
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI = $\frac{Rac - Rai}{Rai}$	-42,96	56,74	51,29	-11,95	0,82
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI = $\frac{Rac}{A + (Rai - Rr - Rae)}$	43,44	55,88	67,95	64,97	61,11

Gli indicatori sono stati calcolati sui primi 5 Titoli dell'Entrata, escluso il Tit. 6° - Partite di giro.

MR = Massa riscuotibile

Rai = Residui attivi iniziali (comprensivi dei residui riprodotti)

Rae = Residui attivi eliminati

R = Riscossioni

A = Accertamenti

Sfc = Stanziamento finale di competenza

Rac = Residui attivi complessivi da riportare

Rr = riscossione residui

Esaminando la Tabella si nota che il risultato complessivo della gestione 2007 registra:

- capacità d'entrata 46,90;
- velocità di riscossione 52,85;
- grado di realizzazione dell'entrata 80,81;
- indice di smaltimento dei residui attivi 50,05;
- indice di accumulazione dei residui attivi 0,82;
- indice di consistenza dei residui attivi 61,11.

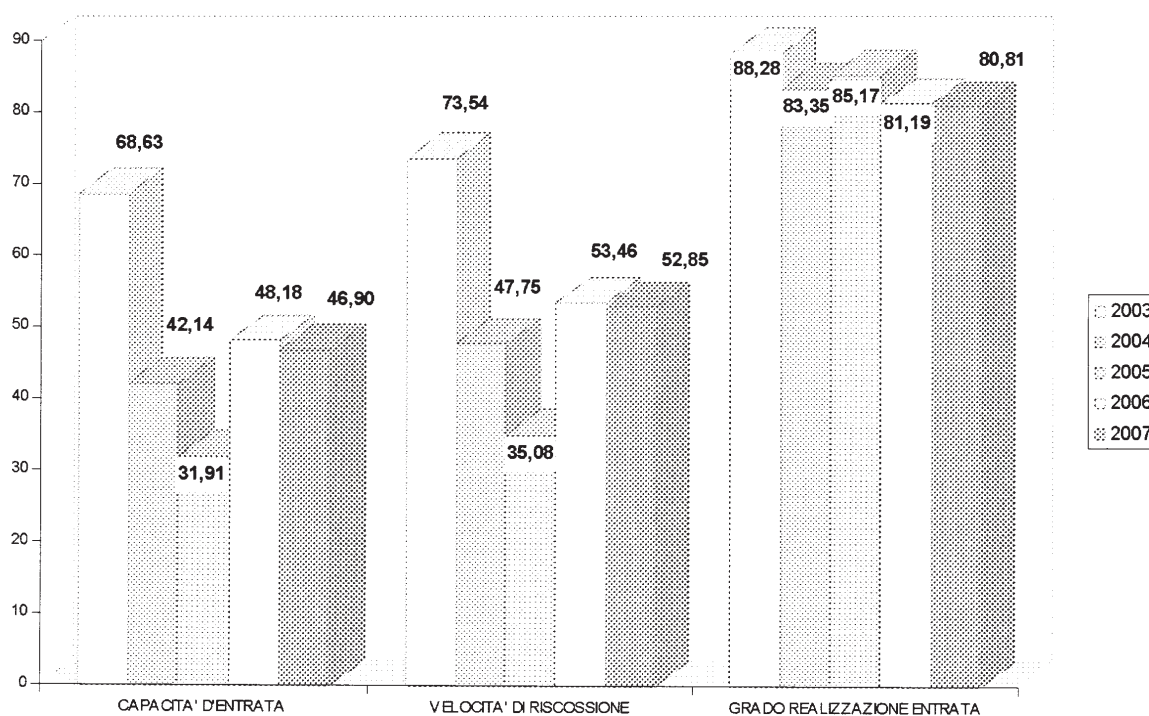
Dall'esame degli indicatori finanziari della capacità d'entrata e della velocità di riscossione (vedi grafico successivo), si può notare che,

negli ultimi esercizi finanziari, i relativi indici hanno registrato un andamento altalenante e comunque in diminuzione.

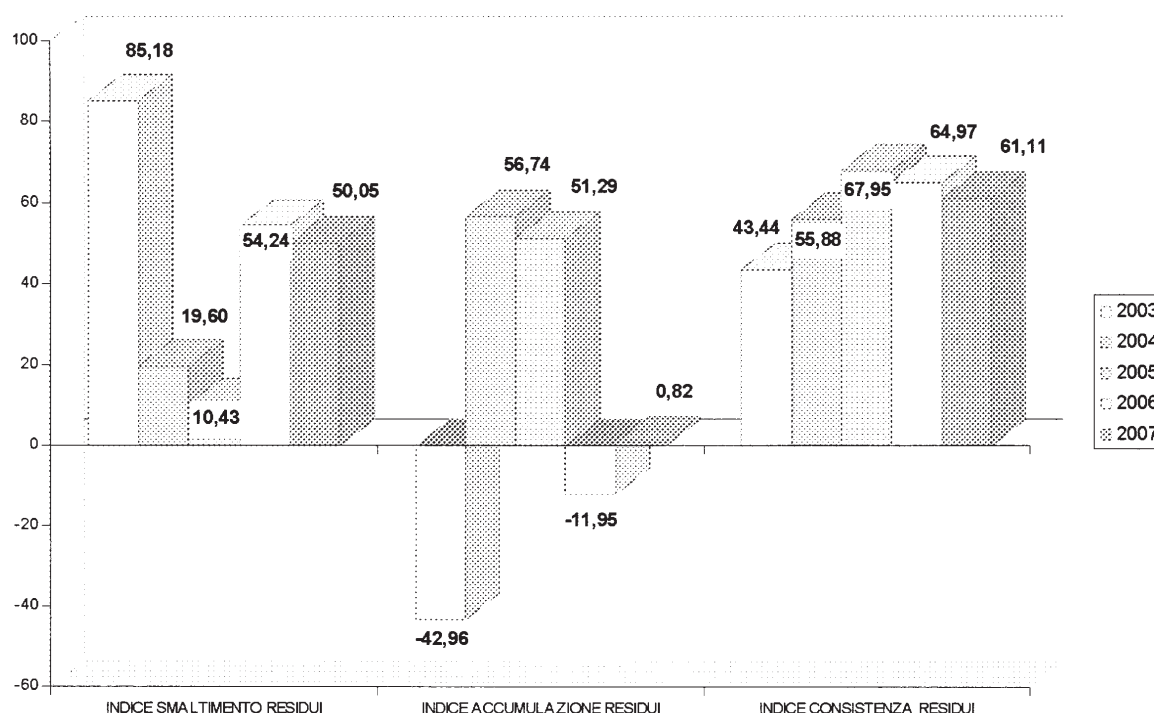
Il processo di riforma in atto, inteso a favorire un ruolo di più ampia autonomia regionale nella politica dell'entrata e nella gestione di più vasti ambiti di competenza ha innescato un regime di transitorietà negli aspetti finanziari. Nella transazione al federalismo continua ad evidenziarsi un sacrificio imposto alla finanza regionale in termini di riduzione delle risorse senza espansione di competenza impositiva e tributaria.

L'ammontare dei residui attivi risulta consistente e ciò è sostanzialmente determinato dal fatto che lo Stato non ha trasferito i finanziamenti dovuti alle Regioni per cassa, con riferimento alle voci più consistenti di entrata dei bilanci regionali. Questo fenomeno, oltre che causare la formazione di residui attivi (crediti della Regione verso lo Stato), comporta evidenti conseguenze anche sotto il profilo della capacità di spesa (pagamenti) delle Regioni, che devono gravarsi di una pesante attività gestionale (in quanto la situazione della liquidità di cassa deve essere quotidianamente monitorata), anche per tenere conto delle esigenze dei propri creditori.

INDICATORI FINANZIARI - COMPETENZA



INDICATORI FINANZIARI - RESIDUI



5.2 INDICATORI FINANZIARI - PARTE SPESA

Gli indicatori finanziari per l'analisi della spesa sono:

- **CAPACITÀ DI SPESA** è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la massa spendibile. L'indice esprime la capacità di effettivo utilizzo delle risorse disponibili;
- **VELOCITÀ DI CASSA** è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la somma dei residui passivi iniziali e gli impegni di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse a disposizione;
- **CAPACITÀ D'IMPEGNO** è data dal rapporto tra impegni e stanziamenti finali di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche sulla ripartizione delle risorse;
- **INDICE DI ECONOMIA** è dato dal rapporto tra le economie di stanziamento e lo stanziamento finale di competenza;
- **INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI** è dato dal rapporto tra la somma dei pagamenti in conto residui e i residui passivi eliminati (per insussistenza e perenzione) e l'ammontare dei residui passivi

iniziali. L'indice determina la dinamica dello smaltimento dei residui passivi per effetto del loro pagamento o della loro eliminazione;

- **INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI** è dato dal rapporto tra la differenza dei residui passivi finali e iniziali e dei residui passivi iniziali. La misurazione permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui passivi in conseguenza della gestione;

- **INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI** è dato dal rapporto tra i residui passivi finali e la somma di impegni e residui passivi iniziali depurati dei pagamenti e delle eliminazioni per perenzione o insussistenza. L'indice è destinato alla misurazione nel volume dei residui conseguente alla gestione.

INDICATORI FINANZIARI DELLE SPESE EFFETTIVE				2003	2004	2005	2006	2007
CAPACITA' DI SPESA	=	$\frac{P}{MS}$		66,21	63,02	62,94	69,43	66,40
VELOCITA' DI CASSA	=	$\frac{P}{RPI + I}$		82,31	83,88	84,58	88,18	88,99
CAPACITA' D'IMPEGNO	=	$\frac{I}{Sco}$		77,62	71,65	71,35	76,84	72,43
INDICE DI ECONOMIA	=	$\frac{E}{Sco}$		22,38	28,35	28,65	23,16	27,57
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	=	$\frac{Pr + Rpe}{Rpi}$		58,94	74,59	68,63	71,00	74,65
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	=	$\frac{Rpf - Rpi}{Rpi}$		- 2,66	-12,34	-10,66	-8,48	-15,11
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	=	$\frac{Rpf}{I + (Rpi - Pr - Rpe)}$		16,83	16,34	14,25	10,29	9,83

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese effettive.

MS = Massa spendibile

I = Impegni

Rpi = Residui passivi iniziali

P = Pagamenti

Rpe = Residui passivi eliminati

Sco = Stanziamento di competenza

Rpf = Residui passivi finali

Pr = pagamenti sui residui

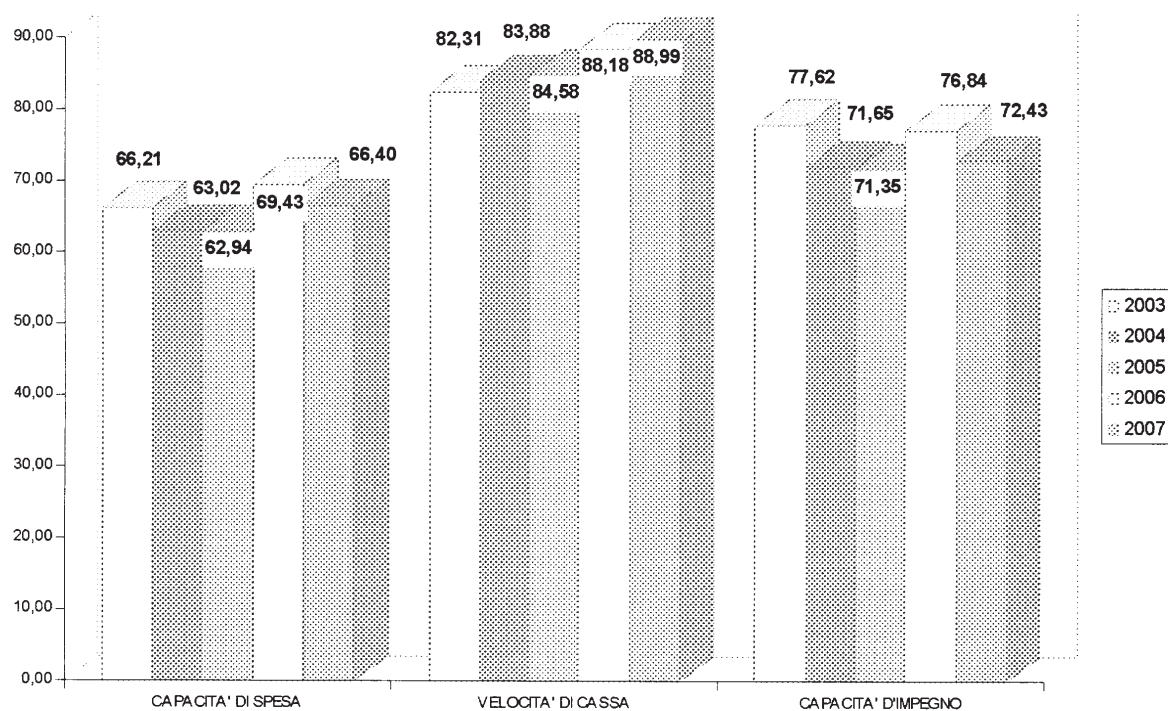
E = Economie di stanziamento

Esaminando la Tabella si nota che il risultato complessivo della gestione dell'esercizio 2007 registra i seguenti andamenti:

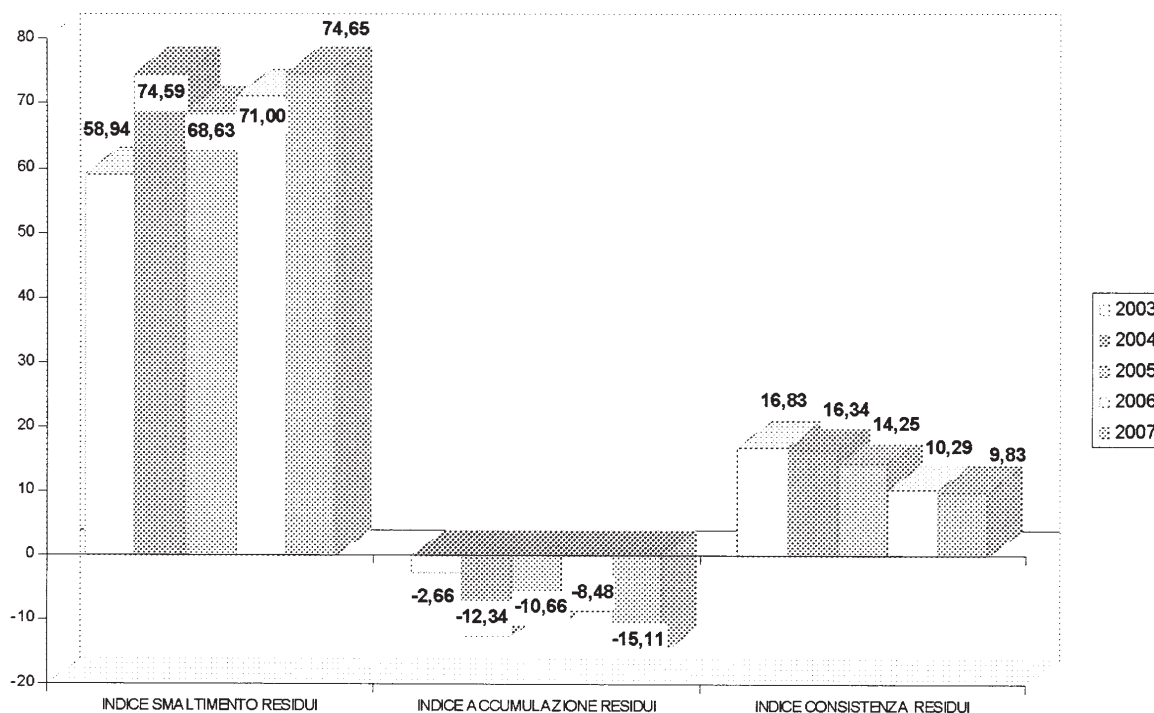
- capacità di spesa 66,40;

- velocità di cassa 88,99;
- capacità d'impegno 72,43;
- indice di economia 27,57;
- indice di smaltimento dei residui passivi 74,65;
- indice di accumulazione dei residui passivi – 15,11;
- indice di consistenza dei residui passivi 9,83.

INDICATORI FINANZIARI – COMPETENZA



INDICATORI FINANZIARI – RESIDUI

6 - SITUAZIONE DI CASSA

La liquidità di cassa, al 31 dicembre 2007 ammonta complessivamente a Euro 1.253.573.604,49 rappresentando la somma delle disponibilità esistenti sui conti di Tesoreria.

Tale situazione si è registrata a causa di una ingente erogazione di fondi da parte dello Stato negli ultimi giorni dell'esercizio non rendendo possibile l'utilizzo nel corso dell'esercizio stesso.

In base alle risultanze del Conto reso dal Tesoriere regionale la situazione di cassa in chiusura dell'esercizio finanziario 2007 viene così sintetizzata:

Avanzo di cassa al 31/12/2006	Euro	714.551.416,01
Riscossioni	Euro	17.571.688.463,26
Pagamenti	Euro	17.032.666.274,78
Avanzo di cassa al 31/12/2007	Euro	1.253.573.604,49

Tuttavia, per la determinazione dell'effettiva situazione di cassa, è necessario tener conto anche delle somme depositate sui conti correnti accesi dalla Regione Emilia-Romagna presso la Tesoreria

Centrale dello Stato che, al 31 dicembre 2007 ammontavano a Euro 16.121.298,23.

Complessivamente, pertanto, le disponibilità di cassa, in chiusura dell'esercizio finanziario 2007 sono di Euro 1.269.694.902,72 suddivise come segue:

- Euro 1.253.573.604,49, presso il Tesoriere capo-fila, Unicredit Banca SpA;
- Euro 16.121.298,23, presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Dall'anno 2001 con l'art. 66 della legge finanziaria dello Stato sono stati previsti per le Regioni ulteriori adempimenti, quali il controllo dei flussi di cassa e la Tesoreria unica mista.

A decorrere dal 1° marzo 2001, la Regione è passata dalla tabella B alla tabella A, e tutto ciò ha ridelineato una nuova disciplina del sistema di Tesoreria unica delle Regioni. Questa manovra si è inserita, più pesantemente che per il passato, in quella fase di attività regionale (ossia quella relativa alla gestione del bilancio) che costituisce il nucleo essenziale dell'autonomia gestionale regionale; da ciò è derivata la necessità di attivare procedure di monitoraggio giornaliero dei flussi di cassa e di verifica del fabbisogno a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia della gestione, nonché dei tempi di pagamento a favore di beneficiari.

7 - SITUAZIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2007 si è chiuso con un avanzo netto di Euro 2.629.159.392,86.

8 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il Conto generale del patrimonio (che costituisce la seconda parte del rendiconto generale) è il documento contabile che fornisce annualmente la situazione patrimoniale della Regione quale risulta in chiusura d'esercizio per effetto delle variazioni e delle trasformazioni prodotte nei suoi componenti attivi e passivi. In particolare evidenzia quanto segue:

1. un legame puntuale tra variazione patrimoniale e gestione del bilancio;

2. una classificazione e quantificazione sotto il profilo economico dei risultati della gestione patrimoniale e dei flussi finanziari ad essa correlati;
3. l'individuazione dei beni suscettibili di utilizzazione economica al fine di attribuire maggiore significatività ai beni di riferimento. Tali beni che consistono nei fabbricati, nei terreni e nelle foreste sono stati ulteriormente distinti in base alla loro specifica destinazione come segue:
 - A) Beni in uso diretto della Regione e di società o aziende da essa dipendenti o ad essa funzionali;
 - B) Beni dati in uso a soggetti pubblici o a società a prevalente capitale pubblico o a enti che operano senza finalità di lucro, che perseguono un interesse collettivo e generale, organizzazioni ed associazioni, anche se prive di personalità giuridica;
 - C) Beni non utilizzati in quanto non strategici, che necessiterebbero di consistenti interventi manutentivi che esulano dalle attuali politiche regionali di investimento, e pertanto inseriti in piani di dismissione;
 - D) Beni suscettibili di utilizzazione economica, per i quali viene rilevato il canone annuo di concessione distintamente per la loro effettiva destinazione e per il conseguente regime contrattuale in: uso abitativo, uso commerciale (negozi, uffici, magazzini, laboratori, ecc.), fondi rustici, altro.

L'esercizio 2007 evidenzia nel conto generale del patrimonio un miglioramento di Euro 574.730.501,16 che trova dimostrazione nel volume 3 - Conto generale del Patrimonio.

Il conto generale del patrimonio è stato compilato in conformità alle disposizioni dettate dall'art. 67 della Legge regionale n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L. R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", nonché in base alla legge regionale 25 febbraio 2001, n. 10 "Disciplina dei beni regionali". Tale conto risulta articolato nelle due parti fondamentali costituite da:

- a) attività e passività finanziarie e patrimoniali comprensive delle variazioni derivanti dalla gestione del bilancio e di quelle verificatesi per qualsiasi altra causa;
- b) dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella patrimoniale.

Lo scarto (miglioramento o peggioramento patrimoniale) fra aumento (o diminuzione) della consistenza dell'attivo ed aumento (o diminuzione) di quella del passivo, si evidenzia nel seguente prospetto (le cifre sono in milioni di Euro):

Esercizio	Incremento o decremento dell'attivo	Incremento o decremento del passivo	Miglioramento o peggioramento Patrimoniale
2005	+ 3.574	+ 3.211	+ 363
2006	- 1.347	- 1.240	- 107
2007	+ 461	- 113	+ 574

Sul miglioramento patrimoniale dell'esercizio 2007 hanno influito, in modo prevalente, le seguenti componenti:

- fra gli elementi positivi del risultato patrimoniale: l'aumento nei beni mobili e immobili (che passano da Euro 320 milioni a Euro 324 milioni); la diminuzione dei mutui e prestiti (che passano da Euro 1.135 milioni a Euro 1.081 milioni); l'aumento delle partecipazioni azionarie (che passano da Euro 25,39 milioni a Euro 25,81 milioni) e la diminuzione dei residui passivi perenti (che passano da Euro 625 milioni a Euro 597 milioni), l'aumento dei residui attivi (che passano da Euro 9.004 milioni a Euro 9.038 milioni), l'aumento del fondo di cassa (che passa da Euro 715 milioni a Euro 1.254 milioni);
- fra gli elementi negativi del risultato patrimoniale: l'aumento dei residui passivi (che passano da Euro 7.578 milioni a Euro 7.662 milioni).

8.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Per quanto attiene alle attività e passività finanziarie (Fondo di cassa, Residui attivi e Residui passivi) e alle loro variazioni, si rinvia ai dati del Conto del bilancio (Volume 2), in quanto la loro quantificazione è basata sul mero valore numerario.

8.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PATRIMONIALI

Alcune voci meritano una particolare attenzione, sia per la loro natura che per le variazioni che hanno subito rispetto all'esercizio precedente; a tal fine, vengono esaminate sinteticamente, mentre per

un riscontro più dettagliato si rimanda agli allegati specifici del volume 3.

ATTIVITÀ PATRIMONIALI:

Beni mobili e immobili: criteri di valutazione

Beni mobili (allegato "d") comprende mobili, arredi, macchine, volumi, pubblicazioni e anche strumenti e materiali speciali (soprattutto per i Centri di formazione professionale). La valutazione di tali beni viene effettuata in base al costo d'acquisto, al 31 dicembre 2007 la loro consistenza è di Euro 102 milioni.

Beni immobili (allegato "e") comprendono le acque minerali e termali, i fabbricati, i terreni e foreste, al 31 dicembre 2007 la loro consistenza è di Euro 222 milioni; i fabbricati in corso di costruzione (terza torre da adibire ad uffici regionali), vengono valutati in base alle spese sostenute in ciascuno degli anni di realizzazione.

Il valore attribuito alle acque minerali e termali, corrisponde alla capitalizzazione del diritto proporzionale annuo corrisposto alla Regione per la concessione e rivalutato ogni triennio. A fabbricati, terreni e foreste viene attribuito di norma il valore corrispondente al prezzo d'acquisto, tranne i casi in cui il loro valore sia stato determinato per effetto di stime e valutazioni (ai sensi del DPR 26/4/1986, n. 131 art. 51) quando derivano da trasferimenti che non hanno prodotto un esborso finanziario.

Al fine di semplificare la lettura dei dati del patrimonio immobiliare, a partire dall'esercizio 2007, gli stessi sono stati raggruppati per unità economica. L'unità economica raggruppa edifici e/o terreni nei casi in cui siano gestiti unitariamente, siano situati vicini geograficamente o formino un'area circoscritta o ancora siano utilizzati per lo stesso scopo.

Titoli di credito e partecipazioni

Al 31 dicembre 2007 tale patrimonio mobiliare ha una consistenza di 25,81 milioni di Euro ed è costituito da azioni o quote di capitale in società a cui la Regione partecipa in attuazione di quanto disposto dall'art. 64 dello Statuto, con riferimento ad attività inerenti lo sviluppo economico, sociale e culturale o ai servizi di rilevanza regionale nonché in base a disposizioni di legge.

Nel corso del 2007 la Regione ha acquisito partecipazioni azionarie nelle società: Nuova Quasco S. Cons. a.r.l. per Euro 0,3 milioni (pari al 91,98% del capitale sociale) e Lepida S.p.A. per Euro

0,12 milioni (pari al 100% del capitale sociale) e ha partecipato alla rivalutazione del capitale sociale della S.E.A.F. S.p.A (Società Esercizio Aeroporti Forlì). Si rileva inoltre la rivalutazione del valore unitario delle azioni della Banca Popolare Etica - Soc. Coop. A.R.L.

Le variazioni in diminuzione derivano dalla copertura delle perdite della Società S.E.A.F. S.P.A.

PASSIVITÀ PATRIMONIALI:

Mutui

Nel conto del patrimonio (allegato "H/2") sono iscritti i mutui e prestiti con oneri di ammortamento a carico del bilancio regionale. La loro consistenza all'inizio dell'esercizio era di Euro 1.134,65 milioni.

Alla fine dell'esercizio la consistenza dei mutui e prestiti è di Euro 1.081,26 milioni, interamente destinati alla copertura dei disavanzi della Sanità.

Considerando la popolazione residente nella Regione al 1 gennaio 2007, l'indebitamento complessivo regionale, pro capite, al termine dell'esercizio risulta di Euro 256. Come rilevato dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie, nella Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni, al 31 dicembre 2006, la Regione Emilia-Romagna è, tra le Regioni a statuto ordinario, quella che presenta il più basso indebitamento pro capite.

Residui passivi perenti

La consistenza dei residui passivi perenti al termine dell'esercizio 2007 è di Euro 597 milioni; nel corso dell'esercizio si sono realizzate diminuzioni per pagamenti e per insussistenze pari ad Euro 220 milioni e aumenti per nuove perenzioni per Euro 192 milioni.

Della descrizione analitica e della consistenza dei beni patrimoniali della Regione viene data dimostrazione nel conto sopracitato, in particolare, negli allegati da "a" a "i", viene fornita una rappresentazione analitica della consistenza, mentre quella sintetica viene espressa dal Rendiconto consolidato, allegato "l", le cui risultanze vengono esposte nelle seguenti tabelle.

ATTIVO PATRIMONIALE

Descrizione delle partite	Consistenza al 1/01/2007	Variazioni in + e in -	Consistenza al 31/12/2007
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Residui attivi	9.003.990.059,26	33.757.957,90	9.037.748.017,16
Fondo di cassa	714.551.416,01	539.022.188,48	1.253.573.604,49
BENI MOBILI			
Cat. I Mobili, arredi e macchine	89.938.290,06	-621.438,30	89.316.851,76
Cat. II Volumi e pubblicazioni	2.082.493,39	122.473,58	2.204.966,97
Cat. III Strumenti e materiali speciali	10.199.044,29	0,00	10.199.044,29
BENI IMMOBILI			
Acque minerali e termali, cave e torbiere	7.278.635,20	-53.174,40	7.225.460,80
Fabbricati	183.953.728,78	4.939.005,51	188.892.734,29
Terreni e foreste	26.102.144,59	-19.613,40	26.082.531,19
CREDITI			
Depositi cauzionali attivi	10.622,33	0,00	10.622,33
C/c infruttifero c/o Tesoreria Stato	132.193.923,78	-116.072.625,55	16.121.298,23
Titoli di credito e partecipazioni	25.390.551,56	420.860,00	25.811.411,56
TOTALE DELL'ATTIVO	10.195.690.909,25	461.495.633,82	10.657.186.543,07

PASSIVO PATRIMONIALE

Descrizione delle partite	Consistenza al 1/01/2007	Variazioni in + e in -	Consistenza al 31/12/2007
PASSIVITÀ FINANZIARIE			
Residui passivi	7.578.483.318,45	83.678.910,34	7.662.162.228,79
DEBITI			
Depositi cauzionali passivi	4.476.624,73	884.493,13	5.361.117,86
Mutui	1.134.647.031,59	-53.388.063,40	1.081.258.968,19
C/c infruttifero c/o Tesoreria Stato (poste rettificative delle attività disponibili)	132.193.923,78	-116.072.625,55	16.121.298,23
Residui passivi perenti	625.442.535,19	-28.337.581,86	597.104.953,33
TOTALE DEL PASSIVO	9.475.243.433,74	-113.234.867,34	9.362.008.566,40
Differenza fra la parte attiva e la parte passiva	720.447.475,51	574.730.501,16	1.295.177.976,67
Miglioramento patrimoniale	574.730.501,16		

PROGETTO DI LEGGE**ART. 1***Approvazione del Rendiconto generale*

1. Il Rendiconto generale - Conto finanziario e Conto del Patrimonio - della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 è approvato con le risultanze esposte negli articoli seguenti.

ART. 2*Entrate di competenza dell'esercizio finanziario 2007*

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2007 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal Rendiconto generale del bilancio in Euro 17.578.837.044,84 cui vanno aggiunti Euro 3.616.058.156,82 quale avanzo di amministrazione dell'esercizio 2006 applicato al bilancio 2007. Le entrate complessive ammontano pertanto a Euro 21.194.895.201,66.

2. Sul totale delle entrate accertate:

- Euro 13.005.389.428,67 sono state riscosse e versate;
- Euro 4.573.447.616,17 sono rimaste da riscuotere.

ART. 3*Spese di competenza dell'esercizio finanziario 2007*

1. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2007, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal Rendiconto generale del bilancio in Euro 17.338.016.984,53.

2. Sul totale delle spese impegnate:

- Euro 13.130.781.113,31 sono state pagate;
- Euro 4.207.235.871,22 sono rimaste da pagare.

ART. 4

*Riepilogo delle entrate e delle spese di competenza
dell'esercizio finanziario 2007*

1. Il riepilogo generale delle entrate e delle spese di competenza, accertate ed impegnate nell'esercizio finanziario 2007, risulta stabilito dal Rendiconto generale del bilancio come segue:

Entrate complessive (art. 2)	Euro 21.194.895.201,66
Spese complessive (art. 3)	<u>Euro 17.338.016.984,53</u>
Risultato attivo complessivo della competenza dell'esercizio 2007	<u>Euro 3.856.878.217,13</u>

ART. 5

Residui attivi degli esercizi finanziari 2006 e precedenti

1. I residui attivi degli esercizi 2006 e precedenti, rideterminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2007, risultano stabiliti dal Rendiconto generale del bilancio in:

	Euro 9.030.599.435,58
dei quali nell'esercizio 2007 sono stati riscossi e versati	<u>Euro 4.566.299.034,59</u>
e sono rimasti da riscuotere	<u>Euro 4.464.300.400,99</u>

ART. 6

Residui passivi degli esercizi finanziari 2006 e precedenti

1. I residui passivi degli esercizi 2006 e precedenti, rideterminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2007, risultano stabiliti dal Rendiconto generale del bilancio in:

	Euro 7.356.811.519,04
dei quali nell'esercizio 2007 sono stati pagati	<u>Euro 3.901.885.161,47</u>
e sono rimasti da pagare	<u>Euro 3.454.926.357,57</u>

ART. 7

Residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2007

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2007 risultano stabiliti dal Rendiconto generale del bilancio nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2007 (art. 2)	Euro 4.573.447.616,17
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi 2006 e precedenti (art. 5)	<u>Euro 4.464.300.400,99</u>
Residui attivi al 31/12/2007	<u>Euro 9.037.748.017,16</u>

ART. 8

Residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2007

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2007 risultano stabiliti dal Rendiconto generale del bilancio nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 2007 (art. 3)	Euro 4.207.235.871,22
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi 2006 e precedenti (art. 6)	<u>Euro 3.454.926.357,57</u>
Residui passivi al 31/12/2007	<u>Euro 7.662.162.228,79</u>

ART. 9
Situazione di cassa

1. La situazione di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2007 è determinata come segue:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Avanzo di cassa al 31.12.2006				<u>Euro 714.551.416,01</u>
Riscossioni				
Euro	4.566.299.034,59	13.005.389.428,67	17.571.688.463,26	
Pagamenti				
Euro	3.901.885.161,47	13.130.781.113,31	<u>17.032.666.274,78</u>	
Differenza positiva				
Avanzo di cassa al 31.12.2007				<u>Euro 539.022.188,48</u>
				<u>Euro 1.253.573.604,49</u>

Per annotazioni

ART. 10
Situazione finanziaria

1. L'Avanzo netto di amministrazione per l'esercizio 2007 è accertato nella somma di Euro 2.629.159.392,86 come risulta dai seguenti dati:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 31.12.2007			<u>Euro 1.253.573.604,49</u>
Residui attivi			
Euro	4.464.300.400,99	4.573.447.616,17	9.037.748.017,16
Residui passivi			
Euro	3.454.926.357,57	4.207.235.871,22	<u>7.662.162.228,79</u>
Differenza			
Positiva			
Avanzo netto di amministrazione al 31.12.2007			<u>Euro 1.375.585.788,37</u>
			<u>Euro 2.629.159.392,86</u>

Per annotazioni

ART. 11

Disposizioni speciali - Eccedenze

1. È approvato il maggior impegno di Euro 78.956.128,37 rispetto allo stanziamento di competenza del capitolo di spesa n. 91289 "Spese di competenza di esercizi futuri", afferente all'UPB 3.1.1.7.31500 che trova copertura nel correlato maggior accertamento rispetto allo stanziamento di competenza del capitolo di entrata 07168 "Entrate di competenza di esercizi futuri", afferente all'UPB 6.20.14000 realizzato dopo la data del 30 novembre 2007, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.
2. È approvato il maggior impegno di Euro 24.235,68 rispetto allo stanziamento di competenza del capitolo di spesa n. 91120 "Erogazione di somme introitate per conto di terzi", afferente all'UPB 3.1.1.7.31500 che trova copertura nel correlato maggior accertamento rispetto allo stanziamento di competenza del capitolo di entrata 07040 "Somme introitate per conto terzi", afferente all'UPB 6.20.14000 realizzato dopo la data del 30 novembre 2007, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.

ART. 12

Attività e passività finanziarie e patrimoniali

1. La consistenza delle attività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2007, risulta stabilita nel relativo Rendiconto generale - Conto del patrimonio - in Euro 10.657.186.543,07.
 2. La consistenza delle passività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2007, risulta stabilita nel relativo Rendiconto generale - Conto del patrimonio - in Euro 9.362.008.566,40.
 3. L'eccedenza delle attività sulle passività al 31 dicembre 2007 risulta di Euro 1.295.177.976,67.
-
-

